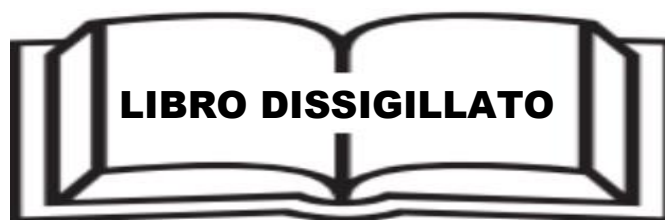


GRATUITO



GESÙ CRISTO RITORNA

RIVELAZIONI TEMPO DELLA FINE

LA SANA DOTTRINA

**TESTIMONIANZA DI
FRANÇOISE LUTALA**

Fonte & Contatto:

Sito web: <https://www.mcreveil.org>

E-mail: mail@mcreveil.org

Gesù Cristo è il Vero Dio E la Vita Eterna

Ma tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro fino al tempo della fine, molti andranno avanti e indietro e la conoscenza aumenterà.

Daniele 12:4

Egli rispose: «Va Daniele, perché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine. Molti saranno purificati, imbiancati e affinati; ma gli empi agiranno empivamente e nessuno degli empi capirà, ma capiranno i savi.

Daniele 12:9-10

**Prima di iniziare a leggere questo Insegnamento,
Meditate per qualche istante sulla seguente domanda:**

Dove passerai la tua Eternità?

In Cielo?

Oppure

In Inferno?

**L'Inferno è Reale, ed è Eterno.
Pensateci!**

Buona lettura! Che Dio si riveli a voi!

Avvertenze

Questo libro è gratuito e non può essere utilizzato per scopi commerciali.

Siete liberi di copiare questo libro per la vostra predicazione, o per distribuirlo, o anche per il vostro evangelismo sui social network, a condizione che il suo contenuto non sia modificato o alterato in alcun modo, e che il sito mcreveil.org sia citato come fonte.

Guai a voi, avidi agenti di satana che cercherete di commercializzare questi insegnamenti e queste testimonianze!

Guai a voi, figli di satana che amate pubblicare questi insegnamenti e testimonianze sui social network nascondendo l'indirizzo del sito www.mcreveil.org, o falsificandone i contenuti!

Sappiate che potete sfuggire alla giustizia degli uomini, ma non sfuggirete certo al giudizio di Dio.

Serpenti, razza di vipere! Come sfuggirete al giudizio della Geenna? Matteo 23:33.

Indice

Avvertenze	3
1- Inizio della Testimonianza	6
2- Sotto l'influenza del feticismo.....	6
2.1- Il primo contatto	7
2.2- Prime constatazioni.....	8
3- Il convento	9
3.1- Il mio arrivo al convento.....	9
3.2- Il mio licenziamento	10
4- Il conto alla rovescia	11
4.1- "Sono in te!"	11
4.2- "Sto cercando Marie-Thérèse"	12
4.3- Una strana gravidanza.....	13
4.4- Conclusioni degli uomini	13
5- La magia segreta.....	14
5.1- L'iniziazione	14
5.2- Le mie pratiche misteriose.....	15
5.3- Abbandono.....	20
6- La rosa-croce	20
6.1- La mia introduzione alla rosa-croce.....	21
6.2- Le mie pratiche.....	21
6.3- Abbandono la rosa-croce	22
7- Il Mahi-Kari e la magia indiana	23
7.1- Il mio primo contatto con la magia indiana	24
7.2- L'iniziazione	25
7.3- Primi esperimenti	26
8- Il mondo satanico sottomarino	28
8.1- Nella tana del diavolo.....	29
8.2- Promessa di ricchezze	30
9- I meandri della servitù	33
9.1- Gli spiriti si materializzano	34
9.2- Un esorcismo fallito.....	35
9.4- Al servizio del male	37
9.5- Esortazione.....	38
9.6- La visita di mio padre.....	38
9.7- Nella casa del feticista a Kandelungu.	39
9.8- Sulla strada per la Tanzania.....	41

10- Il resto di questa testimonianza è raccontato da Fratel Kapena Cibwabwa.....	42
10.1- Liberazione	42
10.2- Battesimo in acqua per immersione.....	45
10.3- Il Battesimo dello Spirito Santo.....	46
Invito	48

TESTIMONIANZA DI FRANÇOISE LUTALA

Prima di leggere questa testimonianza, vi invitiamo a leggere l'importante avvertenza che abbiamo fatto riguardo alle testimonianze. Questo avviso, intitolato "Avvertimento Testimonianze", si trova sul sito www.mcreveil.org.

Cari fratelli e sorelle e cari amici, vogliamo condividere con voi questo estratto della testimonianza di Françoise Lutala, che ha firmato patti con satana fin da piccola, e che ne ha sofferto terribilmente per tutta la sua giovinezza, fino al giorno in cui il Signore Gesù Cristo ha avuto pietà di lei e l'ha liberata dalle catene di satana. Questa testimonianza conferma gli insegnamenti su **"Il Combattimento Spirituale"** e su **"Il Discernimento"** che abbiamo già studiato. Vi invitiamo a leggere questa testimonianza, così come questi due insegnamenti, se non li avete ancora letti. Sono molto ricchi. Potete trovarli sul sito web www.mcreveil.org.

1- Inizio della Testimonianza

Carissimi nel Signore Gesù Cristo e cari lettori, che il nome del mio Salvatore risuoni in voi con grande intensità, come Egli vi concede di leggere questo documento. Se Egli vi ha permesso di leggere il messaggio contenuto nella mia testimonianza, lo è, spero, per la vostra edificazione. Vi troverete il soggetto di grandi esortazioni. Solo il Signore Gesù Cristo ha il potere di sciogliere e salvare coloro che sono prigionieri nelle catene del diavolo. Perché Egli è l'Onnipotente e Lui è l'Amore. Mi chiamo Lutala Kabe Françoise. Kabe significa "metà" nella mia lingua madre, perché in realtà sono un gemello. Sono nato nel 1954 in Ruanda da un padre che era parroco della Chiesa di Cristo e una madre che era membro della Legione di Maria. Vengo dalla regione del Kivu, nella zona di Shabunda. La storia che state per leggere è la storia dei tragici eventi che ho vissuto. Senza l'intervento di Dio, sarei morto molto tempo fa.

2- Sotto l'influenza del feticismo

I miei genitori ci raccontavano spesso le storie del nostro villaggio. Ogni volta che continuavano a ripercorrere le gesta di una nonna strega che viveva lì. Invece di farmi venire la pelle d'oca, queste storie mi hanno affascinato. Sono persino andato fino a ottenere ulteriori informazioni dai miei amici sulla morale dei maghi. I miei amici mi hanno detto quello che pensavano fosse vero nella loro vita...

Considerando la mia giovane età e ciò che i miei genitori mi avevano già detto, continuavo a inghiottire tutte queste storie. A forza di pensarla troppo, ho anche venuto a desiderare di diventare una strega a mia volta... Ma non mi è stata data l'opportunità di realizzare il mio sogno, poiché non c'era nessuno nel mio entourage che potesse essere sospettato di avere tale potere. La mia gioia fu grande quando, durante le vacanze estive del 1961, mio padre ci portò in vacanza in paese per conoscere meglio gli altri membri della famiglia. Era un'occasione per conoscere mia nonna.

2.1- Il primo contatto

Una volta a Shabunda, la mia prima preoccupazione era incontrare mia nonna, nonostante il divieto dei miei genitori. La zia di mio padre era temuta e rispettata in tutto il villaggio a causa dei suoi poteri occulti. Un giorno, ingannando la vigilanza dei miei genitori, andai da lei e le dissi: "Nonna, perché i miei genitori non ti amano? Perché ti criticano così tanto? Cosa gli hai fatto per farti fare questo?". "So che non gli piaccio perché sono una strega." Lungi dal spaventarmi, questa affermazione mi ha portato una gioia intensa. "Finalmente, ho pensato a me stesso, sono in presenza di una vera strega!" "Sei una strega? Allora fammi vedere il tuo aereo." "Come?" dice, come se non mi capisse. "Ammaliami!" "Non posso incantarti. "C'è già' un'altra persona in famiglia a cui devo dare i miei poteri." "Strega me, almeno così' posso vedere gli aerei!" "Non sai di cosa stai parlando! Sapevi che questi aerei di cui parli volano solo di notte? I maghi non passano il loro tempo divertendosi, contrariamente a quanto pensa la maggior parte della gente, sono costretti a fare quello che fanno, per paura di una punizione severa, che può anche portare alla morte. E poi, se l'hanno fatto per piacere, perché alcuni di loro dormono così tanto durante il giorno?"

Anche se vere, queste parole non hanno alterato il mio desiderio di diventare una strega. Inoltre, il rifiuto di mia nonna suscitava la mia diffidenza e mi ricordava quello che mi aveva detto uno dei miei amici. Mi ha avvertito, dicendomi che le streghe potrebbero essere gelose di vedere che certi poteri vengono trasmessi a qualcuno. *"Per cercare di rompere la resistenza di mia nonna, ho iniziato a piangere..."* Infastidita dal mio rumore, mi ha detto: "Sei solo una bambina. Hai ancora tutta la vita davanti a te. Ci sono molte cose che posso darti, ma non posso introdurti nella stregoneria. Le nostre leggi di famiglia non mi permettono di farlo. Se fossi stato almeno il più grande, o un ragazzo, sarebbe stato possibile. Ma, nelle tue condizioni, non posso ammaliarti".

Ho iniziato a lamentarsi: "Ammaliami, ammaliami, ammaliami! Toccata da questa messa in scena, la vecchia sussurrò: "Diamo a un bambino solo quello che chiede...! Ha aggiunto: "Non è la stregoneria che ti renderà felice! Ma vai, chiedi ai tuoi genitori 50 franchi, e riportameli domani. Ti darò qualcosa, un potere che ti sarà di grande utilità. Non avrai più bisogno di lavorare per guadagnarti da vivere. Tutti i tuoi desideri saranno soddisfatti. Non dovrai più preoccuparti per sposarti, perché gli uomini verranno a cercarti....." Non ho capito niente di tutto quello che mi ha detto, ma l'ho fatto. Il giorno dopo, chiesi a mia madre 50 franchi. All'epoca, 50 franchi erano una somma enorme. I miei genitori hanno accettato di darmelo, a condizione che io dica loro cosa intendevo farne. Non c'era modo di raccontare loro il mio segreto, per paura che avrebbero distrutto tutti i miei progetti con mia nonna.

Per confondere tutto, ho finto di essere malato e ho iniziato a piangere. Stranamente, ***dal momento in cui ho finto di essere malato, mi sono ammalato davvero.*** Tutto il mio corpo era agitato dalla febbre alta. I vicini, accorsi per l'occasione, consigliarono ai miei genitori di accettare la perdita di 50 franchi anziché quella del figlio. *"I gemelli sono esseri con strane facoltà", disse uno di loro. Fin dall'infanzia, possono sottomettersi al loro volere una*

persona che li ha insultati, anche internamente. Tutto quello che devi fare è dar loro un regalo per calmare la loro rabbia e porre rimedio alla situazione....". Un altro vicino ha aggiunto: *"Conosco dei gemelli che possono scomparire e riapparire ogni volta che i loro genitori li contraddicono..."*. Convinto dai vicini, i miei genitori si sono spaventati e mi hanno dato i 50 franchi. Sono andato al mio appuntamento non senza aver fatto finta di giocare, per evitare la vigilanza. Quando sono arrivato da mia nonna, le ho dato i soldi.

In attesa del mio arrivo, aveva già preparato un pollo in una pentola che era ancora sul fuoco. Stava solo aspettando il mio arrivo per introdurre due foglie di qualche albero, più i 50 franchi che avevo portato. Quando il piatto è stato cucinato, ha estratto i soldi e me li ha restituiti. Non ho visto tracce delle due foglie. Quando le fu chiesto che fine avevano fatto queste due foglie, lei rispose che non erano foglie, e che ora c'era un potere in me. Questo potere mi era entrato mentre lei preparava il piatto. "Che cos'è un potere e a cosa servirà a me? Ha fatto lo stesso discorso di prima: "Chiunque può darti tutto quello che chiedi. Non dovrai cercare un matrimonio. Sarai molto famoso... Tutto questo si manifesterà quando avrai 12 o 13 anni..." Mi ha chiesto di mangiare tutto il pollo, cosa che ho fatto. Appena finito il pasto, sono stato posseduto.

A casa, ho dato i soldi a mia madre. Poi mio padre le disse: *"I vicini avevano ragione, era solo un test che voleva che facessimo..."*. [...] ***Un mago non può praticare la stregoneria senza rendersene conto. Ogni mago sa di avere questo potere. E quando incontra un altro mago, si riconoscono entrambi.*** Un vero mago può vedere attraverso una persona come se attraverso una bottiglia d'acqua trasparente. Ecco perché le streghe possono giocare con le loro vittime. Possono attaccarli inviando malattie in qualsiasi parte del loro corpo. Amati in Cristo e cari lettori, solo lo Spirito Santo può proteggerci dagli attacchi del diavolo fatti dagli stregoni. Se non abbiamo Cristo, siamo in balia di questi spiriti. Come ogni altro spirito malvagio, lo spirito della stregoneria può essere scacciato nel nome di Gesù Cristo, ***se il posseduto confessa la sua stregoneria e la rifiuta con tutto il cuore per accettare Cristo.***

2.2- Prime constatazioni

Quando le vacanze erano finite, abbiamo lasciato il villaggio. Avevo solo otto anni, e non è successo niente di insolito per disturbare il corso della mia vita. Ho dimenticato rapidamente la visita a mia nonna e tutte le cerimonie che avevano avuto luogo... Tre anni dopo, ho notato che la mia vita non era più la stessa. Mi stavo imponendomi tra i miei compagni. Sono stato spesso il primo della classe. Tutti andavano d'accordo perfettamente con me, anche quando ho imposto la mia volontà. Nessuno poteva negarmi quello che volevo. Per quanto riguarda i ragazzi, mi stavano cercando. Il diavolo può cambiare la forma esterna del nostro corpo, sia nel bene che nel male. Sotto l'influenza degli spiriti maligni e della pubertà, la forma del mio corpo è cambiata significativamente nella direzione positiva. Sono diventata bella. Anche a quell'età, i pretendenti si dichiaravano per me. A volte persone rispettabili volevano persino che diventassi la loro ragazza. Altri aspettavano solo il mio consenso per divorziare dalle loro mogli e risposarmi... I miei genitori potevano

registrare una decina di pretendenti al giorno. Si sono inventati dei regali... Il mio povero padre diceva loro: *"Mia figlia è ancora troppo giovane perché io pensi di sposarla così presto"*. Mia madre non riusciva a crederci. Eppure aveva figlie in età da sposarsi. Si stava ammalando per aver visto così tante persone che attaccavano la sua bambina.

È vantaggioso per noi essere nel Signore. Nessuno di quelli che non erano veri cristiani mi ha potuto resistere. Ho ottenuto tutto quello che volevo da loro, senza eccezioni. Gli spiriti che erano in me hanno incantato le persone e quindi hanno annientato tutta la loro volontà e capacità di resistenza. Ricordo bene il caso di un anziano, contabile di una grande azienda, che è finito in prigione. Ecco come: un giorno, al mio ritorno da scuola, ho avuto l'idea geniale di fargli visita. Quando mi vide, mi chiese cortesemente: "A cosa devo l'onore della tua visita, principessa?". "Sono qui per prendere dei soldi per le spese." "Hai portato qualcosa in cui mettere i soldi, come una borsa?" "Sì." Ho svuotato il mio raccoglitore di tutto il suo contenuto e gliel'ho consegnato. Incantato dai miei demoni, l'uomo, senza rendersi conto della gravità del suo atto e delle sue conseguenze, riempie la mia borsa di banconote.

Quei soldi non gli appartenevano neanche a lui. Qualche giorno dopo, ho ricevuto una sua nota da un collega. Mi ha detto che era in prigione e mi ha chiesto dei soldi per corrompere i giudici e per essere rilasciato su cauzione. Questo contabile era un padre di famiglia. Chiesi al messaggero di dirgli: *"Come puoi, che hai figli della mia età, non vergognarti di fare una cosa del genere a una ragazza che ha la stessa età di uno dei tuoi figli? Se dovesse accadere di nuovo, parlerò con mio padre"*. Il caso è finito lì. È stata più di una truffa. Ho causato la disgrazia di questa famiglia. Che il mio Dio mi perdoni! Dal momento in cui ho dato i soldi a mia nonna e mangiato il suo pollo, ho firmato un patto con satana per ricevere un potere di dominio. Due spiriti sono stati messi a mia disposizione. Questi spiriti mi attiravano quelli che non erano in Cristo e li costringevano a soddisfare tutti i miei capricci.

3- Il convento

3.1- Il mio arrivo al convento

Dato l'infinito balletto di aspiranti che marciano a casa per propormelo, i miei genitori hanno pensato che fosse meglio tenermi lontano. Mio padre decise di mandarmi in convento... Ho iniziato come aspirante, fino alla fine delle elementari. Nel ciclo di orientamento, sono entrato nel noviziato. Dopo essere stato postulante per quattro anni, sono stato consacrato religioso. La vita in convento non era niente di speciale. Non stavamo leggendo la Bibbia. Recitavamo preghiere che avevamo imparato a memoria. Abbiamo cantato gli inni contenuti nei canzonieri, ed era tutto qui. I miei poteri non sono diminuiti, ma sono aumentati ancora di più in convento. Il mio *"padre spirituale"* ha iniziato a insegnarmi a fare sesso con un uomo.

"Figlia mia", mi disse, "non essere indignata per quello che può succedere tra me e te. È meglio che questo accada tra noi, piuttosto che con i pagani o i laici. Hai mai sentito che il corpo ha le sue ragioni che la ragione ignora? "Sei una ragazza grande per capire di cosa sto parlando." "Ho fatto voto di castità

davanti a Dio e agli uomini. Non tradirei quel giuramento per niente al mondo. Sono vergine. Cosa succederebbe se diventassi tua moglie? Dovrei andare a confessarmi?" "Non dovrai andare a confessarti. Non è un peccato, ma la soddisfazione di un bisogno naturale. È Dio stesso che ha creato questo bisogno. Da quando hai preso i tuoi voti, non puoi più sfogarti fuori dal convento. Dato che sono qui, tocca a me insegnarti". "E se rimanessi incinta?" "Non lo sarai mai, perché dovrai prendere delle misure..."

La pietà mostrata da alcune suore è solo un'apparenza esteriore che la Chiesa cattolica dà al mondo esterno. Ho visto sorelle uccidere bambini. Ho visto bambini morti sepolti. Alcune suore sono persino morte di cancro per aver preso dei contraccettivi. Il nostro Creatore ha istituito rapporti sessuali tra un uomo e una donna solo nell'ambito del matrimonio. Al di fuori di questo quadro, adulterio, infedeltà o fornicazione sono commessi, indipendentemente dalla qualità del partner. Nonostante tutti i bei discorsi del prete, non mi sono arreso a lui. Ero disgustato dall'età avanzata di questo prete. Avevo solo sedici anni, quando lui ne aveva cinquanta. Per garantire che i conventi non si svuotino dei loro residenti, questa organizzazione umana ha istituito un sistema per cui un vecchio padre spirituale deve avere come partner una sorella religiosa più giovane, e viceversa. Per un giovane sacerdote che si affeziona ad un giovane religioso rischierebbe, spinto dall'amore, di abbandonare gli ordini di fondare una famiglia altrove.

3.2- Il mio licenziamento

Per evitare i progressi del vecchio sacerdote, ho fatto amicizia con un altro sacerdote, giovane e bello. Rompere gli ordini, ho fatto tutto il possibile per farlo diventare un mio caro amico. Eravamo così connessi che ci vedevamo spesso insieme ovunque. Il vecchio sacerdote disse al giovane uomo di abbandonarmi, ma non riusciva a separarci. Quando non è stato raggiunto alcun accordo, i due rivali hanno cominciato a odiarsi a vicenda. È durata per un po'. Si formarono due campi, quelli che approvarono il giovane sacerdote, i rivoluzionari, e quelli che erano appassionati delle regole, i conservatori. Un giorno c'è stato uno scambio di parole tra i due uomini che non avevano nulla a che fare con il catechismo, e poi sono arrivati alle loro mani. Ne seguì una pesante lotta, a tal punto che ci furono ustioni e gravi ferite. Le tonache sono state bruciate e strappate su entrambi i lati. Tuttavia, il giovane sacerdote ha avuto il sopravvento sul vecchio.

Il giorno dopo, sono stato convocato per ascoltare il resoconto della sentenza contro di me. Pur non essendo coinvolto nella lotta in primo grado, mi aspettavo comunque qualche rimprovero. Il vecchio sacerdote ha vinto il suo caso ed è rimasto al suo posto. D'altra parte, il giovane uomo è stato spostato in una campagna lontana. Non essendo soddisfatto della distanza del mio giovane "amante", ho chiesto il mio licenziamento dal convento, in segno di protesta. La mia richiesta è stata respinta, per motivi che finora non ho potuto spiegare. Gli ho poi fatto capire che era nel loro interesse che me ne andassi. "Non riesco a vedere il mio trasferimento in un altro convento. Preferisco lasciare gli ordini, altrimenti sarò messa incinta dalla prima persona che arriva, e porterò la mia gravidanza ovunque, avendo cura di proclamare a chiunque

mi ascolti da dove viene. Tutti sapranno che non siamo diverse dalle donne libere..."

Mi hanno lasciato andare, non senza aver convocato mia madre, per dirle, in mia presenza, quanto segue: "Gentile Signora, la ringraziamo per aver gentilmente accettato il nostro invito. Volevamo avvertirla di un grave pericolo per sua figlia, la nostra ex collega. Dopo essere rimasta così a lungo in mezzo a noi, è solo ora che ci ha fatto capire che non ha una vocazione religiosa. Per questo la nostra congregazione ha ritenuto opportuno concedergli la sua libertà. Tuttavia, in vostra presenza, vorremmo che lei confermasse sotto giuramento che non rivelerà il motivo del suo licenziamento. Che non dica nulla di ciò che ha visto e udito in mezzo a noi, per non incorrere in un'eterna maledizione".

"Sorella mia, cosa ha fatto di così gravemente per meritarsi una tale severità da te?" "Signora, quello che ha fatto non vale la pena di dirlo qui. È nel nostro interesse che io rimanga in silenzio. "Tra meno di una settimana, tua figlia potrà' incontrarti a casa." Mi fu finalmente permesso di lasciare il convento, dopo che il velo e altri oggetti erano stati calpestati, come segno di maledizione nel caso in cui avessi denunciato il segreto della causa del mio licenziamento. Ci sono stato per sei anni.

4- Il conto alla rovescia

La riabilitazione alla mia nuova vita è stata dolorosa, dopo un periodo così lungo di non fare nulla di positivo in convento. Grazie al mio diploma, ho ottenuto un posto come insegnante in una scuola locale. Ho anche studiato all'università. Durante questo periodo, ho incontrato un giovane studente dell'Università di Lubumbashi di nome Jean (non è il suo vero nome.) In seguito, ho sposato Jean. I primi anni dopo il mio matrimonio sono stati felici. Una volta terminati gli studi, Jean è stato nominato direttore della scuola. Dopo tre reparti di maternità, ci siamo trovati con quattro figli, gli ultimi dei quali erano gemelli.

I due demoni dentro di me erano ancora attivi. Tuttavia, la mia educazione ha avuto la precedenza sulla divagazione dei miei sentimenti e ho amato la mia casa. Questo durò fino alla fine del tempo assegnato a questi demoni. Questi spiriti, a lungo condannati a servirmi, desideravano il riposo. Ma chi avrebbe potuto liberarli, visto che mia nonna, che li aveva legati, era morta da molto tempo? Solo Gesù Cristo avrebbe potuto liberarmi, ma io non lo conoscevo ancora... A causa delle perturbazioni e dei problemi che avevo causato, sia prima che dopo la mia permanenza in convento, ho dovuto pagare. Dato che stavo servendo satana, è stato lui a dovermi farmi pagare. Satana viene pagato con l'invio di malattie, tormenti, problemi di ogni tipo e persino morte fisica. Da quel momento in poi, ho iniziato ad avere molte difficoltà nella mia vita. All'inizio non ho prestato loro attenzione, nella speranza che potessero passare. Ma a lungo andare, si sono accumulati sulla nostra famiglia.

4.1- "Sono in te!"

È così che tutto è cominciato. Un giorno sono tornato a casa dopo la scuola. Appena mi sono riposato un po', ho sentito bussare alla porta. Dopo aver

aperto la porta, ho scoperto un uomo vestito con l'abito festoso di un capo tradizionale. Per gentilezza, mi sono allontanato dalla porta per fargli spazio e l'ho invitato a entrare. Ha detto: "Non posso entrare, signora, visto che sono già lì." "Come, scusa? "Entrate in casa, visto che siete alla porta." "Sono stato in te per così tanto tempo! Come puoi invitarmi a entrare? Conosco ogni angolo di questa casa meglio di te!". "Cosa stai dicendo? Non sei pazzo? Tu vivi in me e conosci questa casa meglio di me? "Chi sei tu?" "Non sono un essere comune. È passato molto tempo da quando il mio corpo è morto e sepolto. Eppure vivo in te finché non troverò qualcosa di meglio". Con queste parole, ho capito che mi trovavo di fronte ad un fantasma. Ho perso conoscenza e sono caduto a terra. I vicini sono venuti di corsa e mi hanno portato in ospedale. Quando ho ripreso conoscenza, i medici avevano già scoperto tutta una serie di malattie in me. Secondo loro, soffrivo di lavoro eccessivo, pressione alta, problemi cardiaci, ecc. Credevo a tutte le conclusioni dei medici.

Quando mi hanno detto che ero cardiaca, ho sentito dolore al cuore. Per quanto riguarda il lavoro eccessivo, mi ha sorpreso molto. Era un modo di interpretare i fenomeni che mi stavano accadendo? Per esempio, quando ho lasciato una cosa in un luogo specifico, l'ho trovata spostata in un altro luogo. Quando mi sono lamentato, la gente l'ha attribuito al lavoro eccessivo. Ho visto delle cose per strada. Sentivo la presenza di una persona invisibile al mio fianco, e potevo anche sentire l'attrito, ma non ho visto nessuno... **Un giorno ho visto un giovane uomo che indossava un serpente avvolto intorno al collo come una catena, quando tutti potevano vedere solo una catena d'oro.** Sono stato messo in ridicolo quando volevo mostrargli quello che ho visto intorno al collo. Questa catena non era ordinaria... Il giovane, per rispetto della mia condizione di ex-religioso, si astenne dallo schiaffeggiarmi e attribuì la mia reazione al lavoro eccessivo.

4.2- "Sto cercando Marie-Thérèse"

Un giorno, ero in classe e scrivevo sulla lavagna. Avevo scritto così tanto che il mio braccio cominciava a farmi male. È stato allora che ho osservato qualcosa di strano. Partendo dall'altezza della scapola, apparve un altro braccio, cosicché ora avevo due mani diritte. A quanto pare, sono stato l'unico a vedere questo fenomeno perché gli studenti erano in silenzio. Avevo paura e mi sono rifiutato di accettare questa immagine nel mio cervello. Pensavo fosse un'allucinazione dovuta al lavoro eccessivo che mi è sempre stato attribuito. Volevo continuare a scrivere, ma mi mancavano le forze. Poi ho visto le lettere apparire sulla lavagna da sole per formare la seguente frase: "Sto cercando Marie-Thérèse. Ho perso conoscenza e sono caduto a terra. Gli studenti ridevano quando mi hanno visto cadere, perché non avevano ancora scoperto cosa mi aveva fatto cadere. Ma a loro volta videro le lettere che continuavano a comparire sulla lavagna..., e sentirono una voce che diceva: "Sto cercando Maria Teresa!

Non hanno avuto il coraggio di aspettare il passo successivo e sono fuggiti, alcuni vicino alla porta, altri alle finestre. Questo stava accadendo al liceo Tuendeleya, ex liceo Marie-José. La "Marie-Thérèse" in questione era una giovane studentessa di questo liceo che era morta a causa di un aborto fallito. Non ero più religiosa, ma spesso la gente continuava a chiamarmi "Suor

Françoise". Così, quando questo scandalo del liceo Marie-José divenne noto, i miei ex insegnanti, cioè i cattolici, pubblicarono un articolo su un giornale locale per coprire se stessi e screditarmi. L'articolo diceva che l'ex suora "Sister Françoise" aveva consigliato a una giovane ragazza venuta a trovarla su cosa fare in caso di gravidanza, e che aveva suggerito che avrebbe dovuto abortire. La madre e il bambino erano morti durante l'operazione. Il giornale ha continuato dicendo che la mente della ragazza stava tormentando l'ex sorella Françoise, da qui i suoi frequenti sequestri. ***La Chiesa cattolica romana è una grande organizzazione umana, meglio strutturata della mafia o della CIA, perché guidata dallo stesso Lucifer.*** Allo stesso tempo, a Lubumbashi, ci sono state manifestazioni in diversi luoghi identici al mio.

4.3- Una strana gravidanza

Mi sono ritrovata di nuovo incinta. Il design era stato normale. Nel quarto mese, avrei avuto un consulto prenatale. I ginecologi hanno scoperto che la mia gravidanza era ectopica. Avevamo bisogno di un'operazione. Normalmente, una gravidanza ectopica di questo tipo provoca dolore fin dai primi mesi del suo sviluppo. Dato che non ho provato alcun dolore, mi sono rifiutato di sottopormi all'operazione. Offesi dalla messa in discussione della loro diagnosi, i medici hanno chiesto la radiologia. L'esame radiologico al Lubumbashi Hospital ha confermato la tesi e mi sono inchinato. L'operazione è durata sei ore, non è stata trovata alcuna traccia di gravidanza. I medici hanno trovato in me un terreno favorevole per le loro ricerche. Hanno fatto di tutto per capire il fenomeno: campionamento di tessuti per varie culture, esami di ogni tipo... Nel frattempo, le mie gambe e i miei piedi cominciarono a gonfiarsi eccessivamente.

Hanno scoperto malattie al ritmo di uno per appuntamento. Mi è stata prescritta una cura e, quando sono tornato per un controllo, sono stato scoperto con una o due altre malattie. Alla fine mi è stato diagnosticato un cancro. Il mio stomaco era aumentato significativamente in volume. Stavo vomitando una miscela maleodorante di sangue nero marcio e saliva. Avevo perso molto peso e la mia carnagione era diventata nera. Tutto il vigore della mia giovinezza era scomparso. Tutta la bellezza aveva lasciato il posto ad una bruttezza degna di un candidato alla tomba. I medici alla fine hanno concluso che avevo il cancro allo stomaco. Ho avuto una seconda operazione. Ma non potendo fare nulla per fermare, progredire o eliminare la malattia, sono ricucito senza che me lo dicano.

4.4- Conclusioni degli uomini

Con l'aiuto di una borsa di studio di Gécamines, la mia famiglia ha contribuito a mandarmi a Parigi per ricevere cure mediche presso l'ospedale di Ste. Ci sono rimasto per un anno intero. Ho avuto tutti i tipi di visite mediche. Mi è stato poi fatto capire che non ho avuto molto tempo per vivere. Nonostante le conclusioni date da eminenti scienziati, l'idea che avrei dovuto affrontare una morte imminente non mi è nemmeno venuta in mente. C'era in me la convinzione che avrei vissuto a lungo. Siamo poi andati in Svizzera, dove ho ricevuto sei mesi di cure mediche ininterrotte. Poi sono stato mandato in

campagna a morire. Secondo i medici, mi restavano solo cinque mesi da vivere...

5- La magia segreta

Tornato a casa, mi sono rassegnato al mio destino. Non mi aspettavo altro. La gente veniva da me e mi diceva di andare a cercare i feticisti. Altri sono arrivati con una lunga lista di piante medicinali. Mio marito Jean non ha condiviso la loro opinione. Per lui, il male che mi mangiava addosso era di origine demoniaca. L'intervento di Dio era allora necessario. Mi consigliò quindi di andare a trovare sacerdoti per esorcizzare me stesso... Incoraggiato da queste parole, che mi sembravano edificanti, ho raccolto la poca energia che mi era rimasta e sono andato a trovare i miei ex colleghi da solo. Quando sono arrivato al convento, il reverendo padre mi ha accolto a braccia aperte. Sembrava che si aspettasse la mia visita... "Sorella Françoise, hai fatto bene a venire da noi per un consiglio, nonostante il tuo stato di salute. Figlia mia, non posso dirti nient'altro. **Posso già garantirti che dopo la tua morte, la tua anima non rimarrà in purgatorio per molto tempo prima di entrare in cielo. Hai già sofferto abbastanza così com'è.** Per questo motivo, diremo diverse messe nella tua memoria perché il buon Dio intervenga rapidamente".

"Se Dio può intervenire, è ora che ho più bisogno del suo aiuto, Padre! Sono una madre, ho quattro nipoti che hanno ancora bisogno di me. Sono ancora molto piccoli. "Cosa gli succederà?" "Sappiamo tutti che il cancro non perdona. La morte fa sempre paura. Capisco il tuo dolore. Così puoi andare ovunque e trovare la tua guarigione come vuoi. Torna presto da me quando starai meglio. "Ti sentirò in confessione..." È stato un modo educato per liberarsi di me e licenziarmi. Me ne sono andato, tutto triste e depresso, non sapendo cosa fare o dove andare per evitare questa temuta morte. Ero già al grande cancello del convento quando qualcuno mi ha sentito urlare dietro di me: "Sorella Françoise, vuoi tornare! Ho girato la testa e ho visto un prete, più giovane di quello che avevo appena lasciato. Stava attraversando questo convento. Era parroco di un altro convento anch'esso situato a Lubumbashi.

5.1- L'iniziazione

Il suo collega gli aveva appena detto il motivo della mia visita. Il giovane sacerdote mi disse: "Vieni a trovarmi nella mia parrocchia quando vuoi". Se n'è andato dopo avermi dato il suo indirizzo. Il giorno dopo, sono andato a cercarlo dopo la mattina. Non era sorpreso di vedermi. *"Tutto quello che posso fare per te non è impedire alla morte di raggiungerti, ma ritardare la sua venuta con preghiere speciali che intendo darti. Naturalmente, un giorno morirai, perché nessuno è eterno su questa terra. Ma, se seguirai bene il mio consiglio, vivrai a lungo. Ti metterò in contatto con "angeli santi".* "Finché c'è la possibilità, per quanto piccola, di prolungare la mia vita, sono pronto a fare tutto ciò che è in mio potere per vivere. Non voglio morire, padre!". *"Prima compra il tuo santuario e alcuni accessori. Ti saranno di grande aiuto nelle tue preghiere."* Il santuario in questione era una cassetta di legno dipinta in vari colori, la cui parte superiore aveva la forma di un cono. Un panno bianco ha coperto l'intera faccenda.

All'interno, c'era una statuetta della "Vergine Maria", un crocifisso, immagini di colui che i cattolici chiamano erroneamente Gesù Cristo, una lapide chiamata "Pietra Santa", reliquie di un defunto (chiodi, capelli, pezzi di stoffa appartenuti al defunto...) chiamate "reliquie di un santo", ecc. Oltre al santuario, ho comprato anche incenso, candele e altri oggetti vari. La Bibbia dichiara santo ogni persona nata di nuovo. La Chiesa Cattolica Romana canonizza i morti. Mi è stato dato un libriccino. Era la mia guida per le mie preghiere. Così ho iniziato a pregare secondo le prescrizioni di questo libro. Gli effetti erano evidenti. Un giorno, mentre pregavo nella mia stanza, un vento, proveniente da chissà dove, cominciò a soffiare violentemente nella mia stanza. Si è calmato come aveva cominciato, misteriosamente. Non potevo andare dal sacerdote per dirgli quello che stavo passando, perché era stato concordato con lui che potevo andare a trovarlo solo quando mi erano apparsi gli "angeli del buon Dio".

5.2- Le mie pratiche misteriose

Un pomeriggio, verso le 16:00, ero in camera mia a pregare. In realtà, leggevo solo i testi o recitavo solo quelli che avevo già imparato a memoria. Avevo spruzzato l'intera stanza con acqua santa. Mi ero immerso in un profumo e avevo soffiato un po' di polvere ai quattro angoli della stanza. Il fumo dell'incenso che bruciava galleggiava nella stanza, conferendogli un aspetto esotico. Con il mio crocifisso davanti a me, ho sventrato il mio rosario, secondo le istruzioni del libretto. In questa atmosfera fumosa, ho visto una forma di mano che usciva dalla nuvola d'incenso, agitando verso di me per avvicinarmi. Sono rimasto prostrato, stupito, come ipnotizzato, senza capire cosa mi stava succedendo, dimenticando dove mi trovavo. Ho sbattuto gli occhi per vedere se non stavo sognando sveglio. Tuttavia, la mano era lì e continuava a salutarmi. Stavo pregando per una probabile cura, ma l'idea di una tale apparizione non mi era nemmeno passata per la testa.

Tuttavia, mi aspettavo, ma senza molta convinzione, di vedere apparire gli angeli, come mi aveva detto il sacerdote... Quello che è successo dopo mi ha allontanato dalla mia contemplazione. La mano si trasformò e prese la forma di uno strano essere che non era un angelo. Questo essere non aveva esseri umani, ma mani e fronte. Aveva le orecchie di un coniglio, gli occhi di un gatto o di un gufo, un muso come una bocca, e una testa coperta di scaglie, sormontata da due corna. Aveva gli zoccoli invece dei piedi. Indossava pantaloni neri e indossava un giubbotto a strisce verdi, rosse e gialle. Avevo ancora la presenza della mente per riconoscere che ero davvero alla presenza di un demone, invece dell'angelo del buon Dio promesso dal sacerdote. Nonostante questa scoperta, per me era impossibile fuggire o chiedere aiuto. Se l'avessi fatto, avrebbe potuto ridurre le mie possibilità di guarigione. Non mi sono mosso perché mi importava troppo del mio recupero, a prescindere dai costi.

Una voce cavernosa, proveniente dal profondo del tempo, uscì dal muso della bestia, rompendo così il silenzio: *"Perché mi invocate qui? Il motivo per cui sono venuto da te è che mi hai disturbato così tanto. Le vostre preghiere mi hanno raggiunto. Perché non vieni al quartier generale come tutti gli altri?"*.

"Cos'è questo quartier generale e dov'è, così posso arrivarci?" *"Se non sai il quartier generale o dove si trova, come hai imparato a chiamarmi? Chi ti ha fatto sapere della mia esistenza?"* Questo è quello che deve rispondere alle tue domande." Con queste parole, scomparve come era apparso. Dato che si stava facendo tardi, non sono andato subito a trovare il prete. La mattina seguente, andai a trovare il sacerdote e gli dissi cosa era successo. Mentre parlavo, ho notato che il suo atteggiamento stava diventando strano. Ho capito che era imbarazzato nel riconoscere che non era un angelo di Dio che mi era apparso, ma piuttosto un demone, un angelo caduto... Durante la nostra conversazione, il sacerdote non mi ha dato il tempo di finire le mie frasi. Mi ha interrotto spesso. Così ho accettato di stare al gioco.

Hai visto gli angeli...! Sorella Françoise, sei fortunata! Molti hanno voluto vedere ciò che avete sperimentato e non ci sono riusciti. Altri sono morti senza poter entrare in contatto con i santi durante la loro vita. In ogni caso, la vostra guarigione non tarderà a venire. Cosa ti hanno detto questi messaggeri del Signore? Mi ha chiesto di chiamarlo d'ora in poi, non dalla mia stanza, ma dal quartier generale. Dov'è il quartier generale, così posso arrivarci? "Finisci prima. Dimmi tutto quello che hai da dirmi, tutto quello che ti hanno detto. Sono sicuro che conosci bene il quartier generale e la sua posizione, anche se non sai che si tratta di questo". "Mio padre, mi ha detto di andare a cercarti, così che tu potessi portarmi lì". "Sei sicuro di aver sentito quell'invito?" "Sì, certo, padre. Se non fosse stato per come avrei saputo del quartier generale?". "Va tutto bene, hai ragione, mi hai convinto. In questo caso, ascoltami attentamente. Dirai a tuo marito che, fino alla guarigione, dovrai assistere a una serie di messe speciali ogni sera a partire da stasera. È per non farti altre domande in futuro. Quanto a lei, si assicurerà che nessuno la segua qui. Vieni a trovarmi da solo, verso le 11:00, e ti mostro la strada per il quartier generale. Te lo ripeto, devi stare attento che nessuno ti segua!".

Su consiglio del sacerdote, ho informato mio marito di cosa fare. Jean mi ha lasciato andare, non senza prima rallegrarsi del fatto che i miei ex partner sono stati gentili con me. Alle 23, pochi minuti dopo, ero al convento, dove ho incontrato il sacerdote che mi aspettava. ***Siamo andati in una stanza all'interno della cappella stessa.*** Una volta in questa stanza, ho notato altre persone religiose, tutte vestite di nero. Il prete si è cambiato e si è vestito di nero. Mi ha dato un pacco e mi ha chiesto di metterne il contenuto il più presto possibile. Il pacchetto comprendeva un abito nero, calze nere, guanti neri e un libro con copertina nera. Quando ero vestito di nero come tutti gli altri, i sacerdoti chiedevano che mi inginocchiassi per pregare per me. ***Mi hanno messo le mani addosso. Durante la loro preghiera, sono stato preso dalle vertigini. Quando la preghiera era finita, volevano essere sicuri dell'effetto che l'imposizione delle mani aveva avuto su di me.*** Ho detto loro quello che avevo provato e ho visto un sollievo sui loro volti. Il prete mi ha detto: "Possiamo andarcene ora". Non erano ancora le 23:30 quando siamo andati al grande incrocio centrale della città di Lubumbashi.

A quest'ora della notte, c'è un'intensa attività commerciale in questa parte della città. Dopo aver parcheggiato l'auto, tutti sono usciti. Con mia grande sorpresa, i sacerdoti cominciarono a spogliarsi, senza prestare alcuna

attenzione alla mia presenza e alle persone che li circondano. Naturalmente, mi hanno chiesto di sbrigarmi a spogliarmi, come se avessero dimenticato che sono una donna. Ho obbedito, ma volevo tenere le mutande addosso. Mi è stato ordinato di togliermi tutto e rimanere nudo, come tutti gli altri. Il sacerdote mi disse: "Sbrigati, ci restano solo pochi minuti prima di raggiungere il quartier generale". Le luci erano luminose. La gente si muoveva in tutte le direzioni. Nessuno sembrava notarci. Eppure questi sacerdoti erano ben noti a Lubumbashi. Come si spiega tutto questo? È stato spaventoso vivere un'esperienza del genere! Uno dei sacerdoti mi ha lanciato addosso: "*Sbrigati, non abbiamo tempo da perdere! "Pagherai molto se arriviamo in ritardo!"*". È stato allora che ho capito che eravamo invisibili ai profani. Mi sono spogliato.

Abbiamo attraversato la strada e raggiunto il centro dell'incrocio. È stato disegnato un pentagramma sul terreno. Sono stato invitato a sdraiarmi dentro, con la schiena a terra, e ciascuno dei miei arti nella parte superiore di uno dei punti del pentagramma. Ero sdraiato per terra con le braccia e le gambe distese. Cinque candele da chissà dove, brillavano ad ogni cima. Hanno fatto incantesimi su di me. Tre prelati nudi mi hanno calpestato, facendo attenzione a toccare alcune parti del mio corpo. Hanno pregato preghiere a me sconosciute.

Questi sacerdoti mi hanno calpestato come avviene durante l'ordinazione sacerdotale di un nuovo sacerdote cattolico. Quando la cerimonia era finita, le candele sono scomparse senza che io capissi come. Ci siamo messi i vestiti neri e ci siamo diretti al cimitero di Lubumbashi. ***Il quartier generale non era altro che il cimitero.*** Al quartier generale, pensavo che fossimo gli unici a frequentare i cimiteri di notte. Ho perso ogni illusione quando ho visto il crescente numero di persone che ho trovato lì. La maggior parte di loro erano giovani. Non so cosa significava che cosa significassero per arrivarci.

C'erano giovani in cerca di emozioni forti, ognuno nel proprio campo. ***Gli studenti sono venuti qui per trovare un modo per completare con successo i loro studi senza lavorare. Gli atleti sono venuti a cercare record senza precedenti. I musicisti sono venuti per trarne nuova ispirazione.*** Con sacrifici, queste persone hanno firmato patti per avere più successo nelle loro attività. Ma, purtroppo, questa gloria era solo effimera. Il patto doveva essere rinnovato dopo un po' di tempo, per paura di perdere la ragione o la vita. C'erano anche politici. Oltre al successo, volevano acquisire il potere di dominio per imporsi nelle assemblee generali. Alcuni volevano il potere di leggere il futuro, per proteggersi dalle brutte giornate. I sacrifici che questi ultimi avevano da offrire erano sostanziali. Alcuni sono venuti a preparare i loro discorsi. Erano rappresentate tutte le professioni: ***medici, avvocati, ingegneri***, ecc. Tutti avevano un comune denominatore: erano tutti satanisti alla ricerca del successo terreno. Se predicate Cristo a queste persone, esse non lo accetteranno come loro Signore e Salvatore. ***Queste persone spesso si nascondono dietro denominazioni religiose, o sette che negano la divinità di Gesù Cristo.***

Ho notato anche pastori, diaconi, abati, tra cui Padre Kasongo che conosceva il luogo, sacerdoti e così via. Come hanno fatto queste persone, la cui missione è

di condurre gli uomini a Dio, a non riuscire a condurli qui a satana? Così ho concluso che non c'era nessun Dio, o che il Dio in cui potevamo credere era un falso dio, un dio sostituto, e che il vero Dio era altrove. La presenza di guaritori, feticisti, praticanti tradizionali e altri ciarlatani non mi ha sorpreso. Era normale che venissero alla loro fonte. Abbiamo condotto una visita al sito. Quando siamo arrivati davanti a una tomba, ci siamo fermati. Il sacerdote recitava una preghiera invocando alcuni "santi", di cui forse lui e i suoi colleghi erano gli unici a conoscere il segreto. Alcuni passaggi sono tratti dal libro del profeta Geremia. Con una bacchetta magica, colpì una tomba che si aprì da sola quando uscì la bara.

Sotto la bara, ho scoperto un passaggio, una specie di corridoio che conduceva ad una specie di cantina o scantinato. Lungo il passaggio così aperto, abbiamo raggiunto un punto di svolta, oltre il quale i miei occhi hanno scoperto un "abominio". A terra, c'era una croce a grandezza naturale su cui era legato un uomo che moriva e giaceva nel suo sangue. Naturalmente, portava una corona di spine sulla testa. Un chiodo è stato bloccato in ogni mano, e un altro legato entrambi i piedi al legno. Tuttavia, non aveva ferite al petto. Quest'uomo era circondato da catene, che in realtà erano grandi rosari. La sofferenza di quest'uomo era ovvia e mi ha dato il brivido. Con sguardo serio e compassionevole, il sacerdote mi disse: *"Ecco il **nostro Signore Gesù Cristo** che soffre sulla croce. La sua agonia dura, perché non è mai morto. È ancora vivo"*. Probabilmente avevamo raggiunto l'obiettivo del nostro cammino perché, dopo aver visto questo essere, ci siamo prostrati per adorarlo, poi ci siamo voltati indietro. Con pochi dettagli, l'essere sulla croce aveva caratteristiche simili a quelle del "Gesù Cristo", le cui immagini inondavano mercati e negozi specializzati. Questo stesso "Cristo" è talvolta rappresentato anche su gioielli femminili.

Dio dice in Esodo 20:4-5: *"Non ti farai scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai"*. Ma non vediamo i cattolici che baciano la croce? Gli oggetti (crocifisso, acqua santa, rosario, ecc.) non devono essere utilizzati per il culto. L'essere sulla croce che ho incontrato al cimitero era solo un demone. Essendo il diavolo esperto di menzogne, i suoi servi non possono che agire allo stesso modo. Così molte cose sono state aggiunte alla santa dottrina, come l'acqua santa nel 400 d.C., la canonizzazione dei "santi" nel 995, il celibato obbligatorio dei sacerdoti nel 1074, ecc.

Questo primo contatto con il quartier generale finito, siamo tornati al convento, e sono tornato a casa, dove Jean era ben lungi dall'immaginare in quale nuova pista mi ero incastrato. Ogni sera andavo al quartier generale per imparare a pregare sulle tombe. Queste stesse preghiere sono fatte anche da coloro che scuoiavano le tombe. I nostri padroni ci avevano consigliato di non contattare i morti, di dare loro alcuni doni, fino a quando non li hanno picchiati. Tuttavia, c'erano tombe che non hanno rivelato il loro contenuto e non hanno risposto alle nostre preghiere. Queste erano le tombe dei veri figli di Dio. Coloro che hanno risposto alle nostre richieste erano demoni in attesa di una condanna eterna. Gli spiriti dei figli di Dio non abitano nei cimiteri o a Sheol.

Dopo le mie numerose visite, sono stato in grado di capire alcune cose. In particolare la vera origine dell'acqua santa e dell'olio di unzione usati nel cattolicesimo. **L'olio di unzione non è altro che grasso umano.** Dopo averlo deodorato, si aggiunge un po' d'olio d'oliva. Il nostro capo supremo era il papa del cimitero. Non si poteva fare nulla fino alla sua comparsa e alla sua famosa benedizione. Non era diverso dal Papa del Vaticano nei suoi abiti e nei suoi vari gesti. A volte mi chiedo se non sia stata la stessa persona.

In un certo periodo dell'anno, in primavera, credo, questo Papa ha benedetto una certa quantità d'acqua che ci è stata distribuita. Abbiamo tenuto un po' d'acqua fino alle prime piogge. Poi raccogliamo l'acqua delle prime piogge per mescolarla con l'acqua che avevamo conservato, in modo da ottenere una buona miscela. Quest'acqua santa era riservata alle occasioni speciali. Si trova raramente nelle vongole. Non riesco a spiegarmi alcune cose: Avevo un corpo diverso quando ero al cimitero. Quest'altro corpo non aveva deformazioni o malformazioni di alcun tipo.

Ma quando lasciavo il cimitero, mi riprendevo il mio vecchio corpo pieno di malattie. Quando ho osservato ai miei superiori, mi hanno detto chiaramente che questa era la prova tangibile della mia certa guarigione fisica: "Avrai presto questo nuovo corpo nel mondo fisico. "Perseverare, così che possa vederlo realizzato....." Non mi mancava la perseveranza! Ero così zelante che ho ricevuto il titolo di diaconessa, e più tardi quello di medium, che corrisponde al livello più alto per una donna. Tra le persone che ho incontrato, c'erano persone che gestiscono grandi pub. Spesso ci hanno chiesto l'opportunità di aumentare il loro fatturato. Gli abbiamo dato degli spiriti di servizio chiusi in bottiglie che abbiamo riempito con l'acqua santa. **Diamo queste bottiglie agli inquilini, facendo in modo di dire loro di versare un po' di quest'acqua all'ingresso del loro negozio di liquori, dove passano i clienti. Una seconda parte dell'acqua doveva essere versata all'interno, dove i clienti consumano, e l'ultima parte doveva essere versata negli impianti sanitari, in particolare negli orinatoi.**

I demoni racchiusi nelle bottiglie sono stati così rilasciati e assegnati a tre diversi compiti, a seconda di dove erano stati rilasciati. **Coloro che erano stati rilasciati negli orinatoi erano responsabili della "trasformazione" dell'urina in bevande consumabili.** Così, il proprietario non ha più dovuto comprare le bevande. Quello era il suo vantaggio. Gli alcolici all'interno del bar dovevano introdurre altri alcolici nei consumatori. Quelli che erano stati rilasciati alla porta erano chiamati "trombettieri". Per mezzo delle loro "trombe", attiravano o chiamavano i bevitori. Deve essere chiaro che il diavolo non dà nulla per niente. Gli viene addebitato per qualsiasi servizio reso, non importa quanto piccolo. Mantenendo intatte le loro scorte di bevande con l'aiuto di demoni negli orinatoi, **tutti questi commercianti, in cambio, hanno dovuto darci 500.000 anime alla settimana. Una volta che questa urina trasformata è stata consumata, tutti i tipi di demoni potevano entrare nei corpi dei clienti.** Satana non ha molto bisogno del nostro corpo fisico. È il nostro spirito che vuole prendere il sopravvento per neutralizzare la nostra volontà. Tuttavia, egli usa i suoi demoni per occupare i corpi umani, perché questi demoni hanno molto bisogno del nostro corpo per manifestarsi lì.

I fornicatori attirano gli spiriti della fornicazione, e i bugiardi gli spiriti della menzogna, che vengono ad abitare in loro... Come mezzo, avevo il potere di trasmettere potenza ad altri. Potrei insegnare ai nuovi arrivati come convocarli, o semplicemente mostrare loro come arrivare alla sede centrale. Potrei ricevere varie lettere e inviarle in diversi punti in tutto il mondo. Conoscevo diversi segreti per uccidere la gente, cosa che non ho mai fatto. Sono persino riuscito a mandare spiriti per incantare un intero quartiere. Nonostante la mia capacità di fare tutte queste cose, una volta uscito dal cimitero, ero ancora malato e fisicamente deformato.

5.3- Abbandono

Dopo questi lunghi incontri nel mondo occulto, il mio corpo ha mostrato seri segni di debolezza. Senza che me ne rendessi conto, il tempo che i medici mi avevano predetto di morire era finito. Ma pensavo che fosse solo un rinvio. Una notte, Jean, che mi aveva consigliato di andare dai sacerdoti, mi seguì a mia insaputa fino al convento. Si è calmato quando mi ha visto attraversare il cancello del convento e si è voltato indietro. Comunque, se avesse aspettato, non ci avrebbe visto. Per andare dal convento al quartier generale, eravamo già invisibili. Ma questa calma è stata di breve durata, e ha cominciato a farmi domande specifiche sulla mia compagnia notturna e sulla mia salute. Ho finto di essere indignata, e lui si è ritirato e si è scusato con me. Ho poi deciso di sospendere la mia visita al cimitero, dopo averne discusso con i miei superiori. Così ho terminato la mia presenza al cimitero e ho semplicemente detto addio al mondo della magia segreta della Chiesa cattolica. Ho restituito al prete tutto quello che mi aveva dato. *"E se una persona si rivolge al medium e ai maghi per prostituirsi dietro di loro, io volgerò la mia faccia contro quella persona e la sterminerò di mezzo al suo popolo."* Levitico 20:6.

6- La rosa-croce

Uno degli scopi della mia testimonianza è far sapere a tutti che Dio è l'unico responsabile della vita degli uomini sulla terra. Dopo aver abbandonato la magia segreta della Chiesa cattolica, la mia salute si è ulteriormente deteriorata. Oltre ai demoni che hanno manifestato la loro presenza attraverso il mio corpo, gli spiriti erranti del cimitero hanno approfittato del mio ritiro per fare la loro casa in me. Questo ha aggiunto una dimensione infernale ai miei mali. Ho potuto sentire i loro lamenti, i loro palaver e le loro infinite lamentele. Non mi è rimasta una tregua, né di giorno né di notte. Avevo così tanto dolore che ho perso la cognizione del tempo. Quando è arrivata la notte, desideravo che il giorno apparisse. La freschezza e la calma della notte, lungi dal rinvigorirmi, amplificava i suoni che sentivo, impedendomi di dormire. Quando è arrivato il giorno, volevo arrivare alla notte, per evitare i continui problemi e noie che riempivano le mie giornate.

Gloria e lode al Signore Gesù Cristo, nel quale abbiamo pace e tranquillità, anche nei momenti difficili! Colui che ci ha redento con il suo prezioso sangue che ha versato sul Golgota. Questo sangue ci copre e ci protegge dalle atrocità del maligno. Ma a quel tempo non avevo conoscenza di Gesù Cristo e dell'opera redentrice svolta sulla croce per la mia salvezza. Nessuno mi aveva

mai parlato di Lui prima d'ora. Ovunque io andassi, ognuno difendeva la propria religione e le dottrine ad essa associate. È questo il tuo caso, caro fratello? Invece di presentare Cristo, presenti la tua chiesa? Presenti il carisma del tuo pastore o la tua religione a qualcuno che ha bisogno di Cristo?

6.1- La mia introduzione alla rosa-croce

Già prima della visita della nostra famiglia al mio villaggio, i miei zii paterni e materni, che occupavano una posizione privilegiata all'interno della rosa-croce, mi avevano fatto arruolare come "colomba", ancora molto giovane. Più tardi, nel convento, notai che il sacerdote si esercitava come me alla rosa-croce. Ero ancora in uno stadio rudimentale... Dopo il mio abbandono della magia segreta, un cugino che viveva in Europa, passando per Lubumbashi, è venuto a trovarmi. Gli era stato detto della mediocrità della mia salute, e delle avventure che avevo sopportato per un ipotetico recupero. Mia cugina è rimasta tranquillamente al mio capezzale, senza dire nulla per un po'. Poi gli scorrono le lacrime dagli occhi e lui mi dice: "Certo, mi è stato detto di te e della tua salute, che non era affatto famosa. Ma da lì a trovarti in uno stato così, no, Françoise, non posso crederci..."

Questa volta, le sue lacrime scorrevano di nuovo. Questo cugino era ancora giovane quando ci ha lasciato per andare in Europa. Mi aveva tenuto nascosta l'immagine di una bella ragazza. Davanti al relitto umano che ero diventato, non aveva la forza di trattenere. Mi disse: "Poiché gli spiriti malvagi hanno preso in giro la vostra salute e il vostro corpo in questo modo, sarebbe meglio usare l'energia che c'è in voi per resistere a tutti questi attacchi. Per questo motivo, è nel tuo interesse che ci unia al nostro movimento filosofico. C'è una forza attiva in ogni essere umano. Questa forza rimane inattiva finché la persona che la ospita non la attiva, semplicemente per ignoranza. La rosa-croce ha un duplice compito: rivelare questa forza al suo possessore e attivarla, con l'accordo del suo possessore". Lontano dall'essere una religione, la rosa-croce è un movimento che comprende la metafisica, la fisica, ecc. "Non avrai bisogno di un battesimo per accedervi."

6.2- Le mie pratiche

Non posso dirvi tutti i passi fatti all'interno della Rosa-Croce, per paura di "sprecare il vostro tempo". Dirò, però, che sono passato attraverso la fase neofita, attraverso il Tempio, e che ho camminato attraverso la Loggia. Un Rosacroce saggio capirà facilmente quello che intendo. Conoscevo preghiere che potevano incantare un albero o un essere umano. Un giorno, l'ho sperimentato su uno scimpanzé addomesticato da una coppia di occidentali senza figli. La perdita di questo animale ha causato loro un dolore di cui mi rammarico ancora oggi. Ci sono persone che vivono situazioni difficili quando sono in compagnia di rosacroci, perché si scambiano per cavie per sperimentare i loro poteri. Avevo raggiunto un livello tale da poter sentire le "voci" di piante e animali. Anche se avevo queste facoltà extrasensoriali, non ero affatto libero. Per esempio, ho dovuto fare attenzione a non schiacciare le formiche quando si camminava. **Non potevo calpestare il prato, per paura che mi rimproverasse.** Potrei usare il mio corpo astrale e uscire dal mio corpo fisico. Ho usato spesso questo metodo per raggiungere certi luoghi. La

duplicazione richiede grande concentrazione e molte altre cose orribili. Mentre la mente viaggia, viene sostituita nel corpo da un demone.

Purtroppo, **al suo ritorno, lo spirito della persona può sfuggire, causando la follia. Da qui il crescente numero di pazzi tra i praticanti di queste scienze occulte.** Al momento dell'adesione, il nuovo seguace è costretto a mandare la sua foto alla casa madre. Questa foto gli permette di essere identificato dai suoi nuovi soci. In cambio, al seguace viene data una piramide. Questa piramide può essere vista solo da coloro che hanno raggiunto il livello del Tempio e della Loggia, gli altri usano segni o piccoli adesivi. Ci sono insegne specifiche per la rosa-croce, anelli, catene, ecc. I seguaci sanno di essere in presenza di una "sorella" o "fratello". I rosacroce si vantano di aver dato all'umanità papi, scienziati, pastori e sacerdoti. In realtà è una religione. I rosacrocei sono religiosi, poiché invocano demoni (grandi maestri e imperatori) nelle sfere del cosmo.

La Bibbia afferma che l'uomo è stato creato a immagine di Dio. I Rosacroce hanno distorto questa verità per il bene della loro scienza. Una monografia rosacroce afferma: "L'uomo, tratto dall'immagine di Dio, è caduto a un certo punto". (Questo è un modo per non dire chiaramente che l'uomo ha peccato). "Questa caduta ha fatto sì che Dio collochi l'uomo su un piano di inferiorità." (La Bibbia dice che il peccato ha allontanato l'uomo dal suo Creatore) "Tuttavia, l'uomo può svilupparsi per recuperare il suo stato originale. "Gesù disse: "Nessuno può venire al Padre se non attraverso di me." La banalizzazione del peccato è comune nella rosa-croce. L'ubriachezza è solo un modo per distrarsi, mentre la fornicazione è solo una piccola imperfezione che Dio ha permesso di soddisfare il bisogno altrui. Peggio ancora peggio, il fondamento stesso del cristianesimo, cioè la morte e la risurrezione di Gesù, è persino negato. Per i rosacrocei, Gesù non poteva risorgere, poiché non era morto. Secondo loro, Cristo non poteva morire. Come grande maestro della magia, non poteva conoscere la morte. Per loro, questo "Cristo" è l'unico che ha raggiunto la perfezione. Mentre secondo la Bibbia, Cristo è la perfezione stessa.

6.3- Abbandono la rosa-croce

Per ogni rosacroceano, la morte è solo un termine riservato alle persone ignoranti. La morte sarebbe solo l'inizio di un nuovo ciclo di perfezione. Per spiegare la loro incapacità di aiutarmi, mi hanno detto: *"La tua ultima incarnazione è stata ai tempi di Hitler. Durante questa incarnazione, hai ucciso così tante persone che ora devi pagare un alto prezzo per i tuoi crimini. Stai pagando per i crimini che hai commesso nella tua vita precedente. Sarai perfetta solo in una futura incarnazione. Ma puoi accelerare questo processo facendo degli studi..."* Gli studi in questione consistevano nell'invocare occultamente gli spiriti dei defunti: I padroni e gli imperatori invisibili. Cose come l'olio mistico e l'acqua non mi sono servite a niente. **Attenzione alle case in cui la presenza di specchi non è giustificata, ad esempio in un ufficio.** Specchi, maschere nere e vestiti d'oro ci servivano durante le grandi cerimonie che si svolgevano nei grandi templi satanici.

Tutti questi passi del passato ti fanno capire che non ero più un principiante. Tuttavia, mi sono allontanato dal rosa-croce, nonostante i miei diversi poteri paranormali, per diverse ragioni. La prima ragione è quella che già conoscete: la mia salute non si era ristabilita e io ero ancora malato. Il secondo motivo è venuto dall'osservazione che avevo fatto: solo i ricchi potevano accedere alle conoscenze superiori della rosa-croce. Il che implica che il mio portafoglio ha sofferto parecchio! ***L'ultima ragione per cui ho lasciato il rosa-croce è stata la seguente: Un giorno ho ricevuto una lettera dai miei leader che mi chiedevano di scegliere come volevo morire.*** "Se tu morissi, che tipo di morte sceglieresti? Morte per annegamento, morte per asfissia, morte per soffocamento, morte per esaurimento o malattia, morte per impiccagione, morte per lotta, morte per incidente, morte nel sonno, ecc. Questa lettera suscitò in me un sentimento di rivolta e disgusto.

Ho perso tutto l'interesse per la rosa-croce. "Come osano farmi queste domande, quando conoscono le profonde ragioni della mia appartenenza al loro culto? Guarirò dopo la mia morte e loro pensano che comprerò la loro storia di reincarnazione per un nuovo ciclo? Perché mi fai tutte queste domande? Quindi vogliono eliminarmi fisicamente?". Dato che non volevo morire, non c'era modo di rispondere alla loro lettera. Volevo vivere. Volevo vivere per aiutare la mia gente, per vivere felici e contenti! Mio cugino non era più lì per tenerlo informato sulla svolta degli eventi. Così ho avuto il buon riflesso di non partecipare più alle riunioni e non leggere più le monografie. Così ho deciso di lasciare la rosa-croce, nonostante il fatto che il numero di voci che ho sentito fosse aumentato, e nonostante tutte le conseguenze che ne potevano derivare. Mi sono arreso al mio destino, il destino di qualcuno senza Cristo.

7- Il Mahi-Kari e la magia indiana

Un amico di mio fratello maggiore mi ha informato delle meraviglie che stavano accadendo in una recente setta orientale del nostro paese. Era il Mahi-Kari. Pochissime persone erano a conoscenza della sua esistenza e ancor meno si sono iscritte. Anche se non è una religione in sé, il Mahi-Kari ha insegnato una dottrina molto diversa da quelle che avevo conosciuto fino ad ora. Sempre alla ricerca di un'ipotetica cura, non ho avuto altra scelta che intraprendere questa nuova strada, nonostante le mie varie delusioni nel passato. Ho dovuto pagare con valuta estera per la mia iscrizione, oltre che per l'acquisto dell'"omitama", uno strano dio dalle strane facoltà. Perché sono strani? Prima perché doveva essere acquistato, poi perché doveva essere trasportato, protetto e, se necessario, nascosto. Questo dio mi è stato presentato sotto forma di medaglione cavo con un pezzo di carta che rappresenta l'effigie di una persona. Il termine per la mia morte era già scaduto, ma avevo ancora quella spada in testa. Ho creduto in tutto quello che mi è stato chiesto di credere per raggiungere il mio obiettivo, che era solo la guarigione fisica.

Il mio fervore era così evidente che in poco tempo ho conquistato la fiducia dei maestri. Questo mi ha fatto guadagnare il titolo di "datore di luce". Quale luce potrei trasmettere agli altri, se non una luce nera piena di demoni? Questa setta insegnò anche la reincarnazione, che attirò un numero crescente di seguaci. La gente è venuta a frotte perché gli è stato detto che avevano solo poche altre opportunità, al massimo, per tornare sulla terra prima di essere in

armonia con il loro dio. Queste diverse reincarnazioni dovevano liberarli dalle loro varie imperfezioni. Così pieni della speranza di rinascere presto perfetti, i seguaci si sono visti permettere tutto in questa vita. Il cristianesimo dà ai figli di Dio il potere di dominare la creazione. D'altra parte, nel Mahi-Kari, l'uomo deve fare tutto, con i propri sforzi e mezzi, per dominare la natura e gli altri esseri umani. Ma mi sono subito stancata. Il mio corpo era sempre più debole e stanco. Quando ho chiesto perché ero sempre malato, mi è stato detto che era una questione di comportamento. "Questi spiriti vengono dal quinto cielo. Non appena avranno finito di fare quello che hanno a che fare con te, ti lasceranno andare..."

Due terzi delle lezioni che abbiamo ricevuto riguardavano i mezzi per ottenere beni materiali. Domande come queste: "Come diventare ricchi? Come raddoppiare il capitale" erano comuni nelle loro riunioni. Inoltre, non credevo nel loro Dio. Anche un bambino piccolo potrebbe aver rilevato l'inganno. Che cos'era questo dio che, invece di salvarci, di guarirci e di proteggerci, doveva lasciarsi trasportare o nascondere da noi, mentre spettava a noi ricevere la sua protezione e il suo sostegno? Non mi importava di questo dio per i ricchi. Come poteva un povero uomo avrebbe potuto permettersi la valuta estera necessaria per comprare l'omitama? Sì, anche un bambino piccolo potrebbe aver rilevato il sotterfugio. Era meglio per me rassegnarmi al mio destino e aspettare serenamente la morte, piuttosto che far soffrire inutilmente la mia anima.

Tuttavia, mi rattristava molto il pensiero di morire così giovane. Avevo un marito e quattro figli a cui tenevo molto. Ero disposto a sacrificare tutto per loro. Perché la malattia mi stava attaccando così tanto, quando il mondo era pieno di candidati suicidi? Ho pregato Dio. Spesso avevo pensato a Lui solo come ultima risorsa, quando la mia intelligenza aveva esaurito tutte le altre opzioni. Così la mia fede iniziò quando mi resi conto della mia ignoranza. Satana mi aveva degradato a tal punto che le gambe e i piedi si erano gonfiati al punto che non potevo mettere le scarpe. Per indossare le scarpe, ho dovuto usare scatole di cartone tenute in posizione con dei lacci. Un demone mi aveva bloccato nella schiena e mi costringeva a stare sempre in posizione obliqua. Anche in questi tempi difficili, quando uno solo sguardo mi ha incoraggiato la ripugnanza, Jean è rimasto al mio fianco.

7.1- Il mio primo contatto con la magia indiana

C'è un'organizzazione magica occulta in India, di cui non citerò il nome, e che aveva, a quel tempo, due uffici di rappresentanza in Africa. Il primo ufficio era in Malawi, mentre il secondo si trovava proprio nella città di Lubumbashi. Un pomeriggio, di ritorno da una casa di un parente, uno sconosciuto mi chiese: "Era il rappresentante dell'organizzazione magica indiana in Zaire. "Ahimè! "Chi sei tu per sostenere il peso di così tante persone?" Ero in guardia, per vedere se stava parlando con me o con un altro passante. In me stesso, non ho mancato di interrogarmi sull'identità di colui che poteva "vedere" le persone di cui percepivo solo la voce.

Ero sicuro che volesse parlare di queste persone. Nonostante il mio silenzio, l'uomo ha insistito: "Beh, chi ti credi di essere? Per la regina d'Inghilterra? Sto parlando con te! Perché fai finta di non ascoltarmi? Non sai che ho

l'opportunità di liberarti da tutto questo peso? Fai il bravo, e pensaci su. Se ti aiuto, cosa perdi e cosa ho da guadagnare? "Niente!" Ero così disgustato della vita che non ho avuto nemmeno il coraggio di rispondere a queste parole, se non altro per educazione. Come un automa, ho continuato il mio cammino.

Tuttavia, spinto da una certa forza, l'ignoto, lungi dall'essere scoraggiato, mi ha perseguitato, nonostante il mio disinteresse. "Sia saggia e ragionevole! Tuttavia, ti do il mio indirizzo, nel caso cambiassi idea e volessi contattarmi!". Mi ha dato il suo indirizzo verbalmente e mi ha battuto. Durante il suo discorso, non mi sono nemmeno guardato indietro per vedere com'era la sua faccia. Continuando il mio viaggio in silenzio, mi sono dispiaciuto per me stesso e ho cominciato a piangere. Penso a me stesso: "Perché sono stato così maleducato con questo sconosciuto? Come vedeva quelli che mi parlano spesso? "Se poteva vederli, è perché non è un profano."

Quando sono tornato a casa, continuavo a farmi queste domande. Non aveva ragione, dopotutto? Cosa avevo da perdere, visto che, nello stato in cui mi trovavo, tutto era perduto? Tanto vale rivederlo. La mia decisione è stata presa, ho dovuto incontrarlo! Il pomeriggio seguente, ero a casa sua. Dal numero di veicoli che ho visto parcheggiati in casa sua, ho capito che quest'uomo non doveva essere un semplice feticista, ma che era molto di più. Un po' rassicurato, sono entrato nella proprietà.

Quando mi vide, gridò da lontano, come se aspettasse la mia visita: "Finalmente eccoti qui! Comunque, è un bene che tu sia venuto. Guarirai da tutte le tue malattie. Ciò che più conta qui non è lo zelo o la fede, ma il coraggio. Ci vorrà molto coraggio... Ti sottoporro a diversi test. "Solo i risultati diranno se sei in forma o no." Un po' sconvolta, a causa di tutte le mie delusioni del passato, ho risposto duramente: "Non vale la pena per me di fare i vostri test! Sono coraggiosa, lo so! Qualche anno fa, qualche volta andavo al cimitero da solo di notte. Altre volte, sempre in cerca di guarigione, ho passato una notte in una marigotta piena di rospi. Nelle sette in cui sono stato, ho assistito senza esitazione al sacrificio di alcune vittime! Non c'è niente di male nel mio coraggio!". "Forse sei coraggioso, lo ammetto. Tuttavia, gli ordini sono di superare gli esami prima di qualsiasi altra cosa, ed è meglio farlo prima. Il resto arriverà più tardi. Ma visto che è già tardi, torna domani pomeriggio per assistere alle prime sedute con gli altri". Mentre stavo tornando a casa, abbiamo attraversato una stanza piena di persone nude distese sul pavimento. In un'altra stanza, alcune persone sembravano seguire un corso.

7.2- L'iniziazione

Il giorno dopo, quando sono tornato, mi hanno dato una matita a sfera e un taccuino per prendere appunti. Dovevamo memorizzare frasi di cui non capivo il significato, perché erano in una lingua straniera con un suono orientale. L'insegnante ha usato un bastone per cadenzare il ritmo della pronuncia. Non a caso cito questo dettaglio. Memorizzando questi testi in questo modo, ci siamo aperti al diavolo e ai suoi demoni. Il diavolo usa la parola, non solo per diffondere il suo messaggio mortale, ma anche per possedere le anime. Per esempio, quando un mago pronuncia una formula magica, usa un codice che deve innescare un certo meccanismo... Nella rosa-croce, potremmo dividerci e

anche parlare con le piante. Ora ho scoperto, nella mia nuova casa padronale, che il diavolo può trasformare un uomo in un animale, in una mosca, un boa, un coccodrillo, una zanzara, ecc. I veicoli che ho visto quando sono arrivato appartenevano ai clienti.

Un giorno, dopo una lezione, il mio maestro mi disse in confidenza: "Cara Signora, in questo mondo non c'è niente per niente. Le persone che vengono da noi non lo fanno gratuitamente. Devono pagare un certo prezzo, in contanti, o in cambio di una vita umana, o svolgendo determinati compiti. Per te, non preoccuparti, perché il tuo caso è un po' speciale. Non devi pagare niente, perché ti ho trovato io, non il contrario. Ci sono persone che non hanno pagato quello che ci devono. Queste persone pagano i loro debiti con la loro libertà. ***Si trasformano in animali, boa, scimmie, leopardi, ecc. e vengono venduti a zoo o circhi. È molto semplice...*** Li trasformo in animali, e blocco il processo di ritorno alla loro forma umana attraverso formule appropriate. La vittima rimane nelle sue condizioni per sempre. Lo legano, lo mettono in gabbia e lo vendono in Uganda, Tanzania, o più spesso in Kenya. La tragedia di queste persone che rimangono in forma animale è che continuano a vedere e sentire esattamente come gli uomini, ma senza poter comunicare con noi!

7.3- Primi esperimenti

I corsi stavano per finire. Poi arrivò il momento degli esperimenti. Un pomeriggio eravamo in una delle stanze, spaziose e non arredate. Tutti si sono sdraiati nudi, a faccia in giù. Abbiamo dovuto muovere i nostri quattro arti come un nuotatore in acqua. Avevamo ripetuto più volte lo stesso esercizio, quando il padrone entrò nella stanza dove eravamo, e ci ordinò di chiudere gli occhi. Ha minacciato severamente tutti coloro che hanno disobbedito ai suoi ordini. Poi ci ordinò di recitare alcune delle frasi che avevamo imparato a memoria, avendo cura di pronunciare attentamente ogni parola e di respirare un soffio d'aria dopo ogni frase.

Nonostante il divieto del maestro, la mia curiosità mi ha portato a disobbedire. Volevo sapere a cosa serviva tutta la messa in scena. Steso per terra, invece di chiudere entrambi gli occhi, ne ho chiuso solo uno, e ho osservato quello che stava accadendo con il mio occhio semiaperto. Sotto il mio occhio stupito, ho visto accadere una metamorfosi. Il mio vicino è diventato un mostro, metà serpente, metà uomo. I piedi, le gambe e parte del tronco si erano già trasformati in una coda di serpente, mentre il petto, le braccia e la testa conservavano ancora la loro forma umana.

Alla vista di questa scena, ho perso il coraggio e ho avuto paura. Volevo salvarmi, scappare e andarmene. Ma mi sono ricordato delle maledizioni del maestro e delle conseguenze che ne sarebbero seguite. Mi sono quindi astenuto e mi sono concentrato sull'esercizio. Mi ci è voluto un po' di tempo e mi ha causato un leggero ritardo. Sono stato l'ultimo a trasformarmi in un boa. Ho sentito un totale indebolimento. Aprendo gli occhi per vedere cosa mi stava succedendo, ho scoperto che tutto il mio corpo aveva assunto la forma di un serpente. Solo la mia testa conservava ancora una forma umana! Ho avuto un secondo capogiro e, quando mi sono svegliato, ero completamente un serpente, un enorme boa. Invece di camminare, ho strisciato. Invece delle

parole, i fischietti uscivano dalla mia bocca come il fischio di un serpente. L'intera stanza era piena di boa. Solo il padrone, in piedi, aveva mantenuto la sua forma umana. Ho sentito tutto, e ho visto tutto quello che entrava nel mio campo visivo. Tuttavia, non ho potuto esprimermi! Mezz'ora dopo, mi sentivo come se avessi le vertigini. Quando ho ripreso conoscenza, mi sono ritrovata nel mio corpo, con le mie malattie. Tuttavia, sono stato felice di vedere che, sotto forma di boa, non ho avuto alcuna deformità. Il che mi ha fatto pensare di essere guarito.

Che delusione quando, tornando alla mia forma umana, osservai con amarezza che non c'era stata alcuna guarigione. Tre settimane dopo, sono riuscito a trasformarmi in un boa, un'ape, una zanzara, un coccodrillo, un leopardo, ecc. senza l'aiuto del padrone. È stato molto divertente per me. Potrei così dimenticare le mie disgrazie. Quando ho preso la forma di un'ape, per esempio, potevo tornare a casa, vedere e sentire tutto quello che stava succedendo, ma non potevo intervenire.

L'altro lato della moneta era che quando una persona è sotto forma di animale o insetto, se quell'animale o insetto viene ucciso, la persona deve necessariamente morire, non sul posto, ma dopo il ritorno a casa. John spesso mi incolpava per le mie assenze ingiustificate nel pomeriggio. Voleva che gli dessi delle spiegazioni. Ma per me era impossibile dargliene. Il padrone ci aveva formalmente proibito di rivelare il nostro segreto, anche al nostro coniuge. Ma John stava diventando sempre più sospettoso!

Un giorno mi ha seguito senza che me ne accorgessi. L'ho visto solo all'ultimo momento, e non avevo modo di girarmi o di evitarlo. Così entrai nella casa del mio padrone e gli spiegai che "mio marito mi stava cercando". A tempo di record, mi sono trasformato in un boa. Il padrone aveva solo il tempo di nascondere i miei vestiti in un cassetto e John si è introdotto nella stanza. "Dov'è mia moglie?" chiese. "Di che donna sta parlando, caro signore?" Il maestro ha risposto. "Sto parlando di mia moglie! Quello che è appena entrato in quella stanza. La seguo da casa. Non poteva andare da nessun'altra parte. L'ho vista entrare qui, in questa stanza!". "Ma guarda bene la stanza in cui ci troviamo. Ce n'è solo uno. Questa finestra si affaccia sul posto da cui sei venuto. Se tua moglie è entrata qui, come dici con coraggio, trovala! "Altrimenti, scusati con me e libera la parola, perché stai violando la mia casa." Io c'ero, ma Jean non lo sapeva. Avvolto intorno a me in un angolo, ho seguito il loro dialogo.

Alla fine, Jean esclamò, scoraggiato: "Non è possibile, mio Dio mio, non è possibile! Sto sognando o cosa? Ho seguito Françoise da casa a questa stanza. Dov'è andata la mia cara moglie? Vedo solo un boa e tu qui... "Dove diavolo è mia moglie?" "Sei malato o cosa? Ho a che fare con un pazzo? Ti sto dicendo di andartene, o ti denuncio!". Jean non aveva un temperamento complicato. Si è scusato e se n'è andato. Ho sentito un dolore quando ho visto l'angoscia di mio marito. Dopo la sua partenza ho preso la forma umana e l'ho seguito a casa. Pensavo che avesse un aspetto infastidito e malinconico. Non mi ha fatto domande, ma il modo in cui mi guardava ha detto molto. Aveva dei sospetti o ha capito che la sua cara Françoise non era altro che quel boa nell'angolo della stanza? Per paura di perdere mio marito, ho deciso di abbandonare la magia

indiana. Cosa mi succederebbe se lo perdessi? Come sarebbe la mia vita? Una volta presa la mia decisione, andai dal maestro e gli dissi questo: "Caro Maestro, ho visitato questi luoghi per diversi mesi ormai, senza che questo cambiasse nulla nel mio stato attuale!

Da quando mi ha seguito qui, mio marito non mi parla più come faceva prima. Ne soffro molto! A volte mi guarda in modo strano. Dimmi, maestro, cosa devo fare adesso, così che io possa farlo!". Mi ha preso in considerazione per un momento, prima di chiedersi: "Chi potrebbe preoccuparsi di più se tu fossi lontano per molto tempo", "Dipende da quanto tempo sono stato lontano". "Tre giorni al massimo." "È a mio marito che dovrò rispondere di più. Dove mi stai portando? Intende vendermi in Kenya? "Ma no! Non fare l'idiota! E poi hai dimenticato, credo, le nostre istruzioni? Le vostre domande non nascondono la vostra paura? Eppure, sapete molto bene che il coraggio ci è consigliato, ricordate! Portami i resti del cibo di tuo marito e un po' della polvere del tacco destro. "È per neutralizzarlo per due o tre giorni." Il giorno dopo, gli portai quello che aveva chiesto. Ha messo quello che gli avevo portato in una bottiglia da tre quarti piena di una sostanza. Prima di chiudere la bottiglia, ha pronunciato tre volte il nome di mio marito e poi ha scosso la bottiglia con forza. "Così nessuno potrà preoccuparti per due o tre giorni."

8- Il mondo satanico sottomarino

Il padrone mandò gli affari correnti e affidò la gestione della sua casa ad uno dei suoi assistenti. Poco dopo siamo andati nella foresta, lontano da qualsiasi abitazione. Dopo aver camminato per diversi chilometri, eravamo esausti. C'era una "nganda" (una sorta di campeggio dove i cacciatori possono riposare) nella zona. Dopo avermi spogliato, il maestro mi ha fatto indossare un indumento di rafia e foglie d'albero. Siamo rimasti lì per due giorni senza prendere cibo. Il terzo giorno, mi ha colorato con una pittura a base di calce, di diversi colori, come le sacerdotesse spirituali consultate per la divinazione, che compiono il loro rito invocando spiriti satanici. Un po' indebolito, ci siamo trascinati verso il fiume che scorreva nelle vicinanze. C'era una piroga che galleggiava sull'acqua, trattenuta sulla riva da una corda. Ha sciolto la corda e ci ha messo a bordo.

Abbiamo seguito il corso d'acqua, e raggiunto un luogo dove la corrente era molto forte, e l'acqua molto profonda. Con mia grande sorpresa, il maestro ha fermato la canoa in questo preciso punto e mi ha invitato a tuffarmi. "Questo è il momento in cui devi dimostrare il tuo coraggio. Buttati in acqua!". "Come, scusa?" "Ti sto dicendo di buttarti in acqua!" Anche se sobrio e indebolito, avevo ancora abbastanza lucidità per individuare il pericolo. "Gettati prima nell'acqua e poi io me ne vado. Siamo stati insieme finora; come potete immaginare che vi libererete di me così facilmente" "Basta chiacchiere! Abbiamo raggiunto un punto di non ritorno. Non è il momento di discutere inutilmente. Tuffati, te lo ordino. Il tempo passa, e ti aspettano." "Ma è un suicidio! Non so nuotare! Se volete che io mi tuffi, spostate la canoa in un posto dove l'acqua è meno profonda e meno aspra di qui. Senza di essa, non mi tufferò mai! O tuffati prima, e ti seguio!". "Non sai di cosa stai parlando, ragazzina! A questo punto, non possiamo tornare indietro. Se accetto la tua proposta, sta a me firmare la nostra condanna a morte! Siamo attesi! Forse

non lo sai, ma stai sprecando tutte le tue possibilità di guarigione!". "La mia guarigione è nell'acqua? No, non voglio."

Vedendosi incapace di convincermi, il padrone ricorse ad un trucco. Mi fissò un punto alle mie spalle e rimase calmo, come se volesse attirare la mia attenzione su qualcosa. Ho immediatamente liberato la mia sfiducia per osservare ciò che stava accadendo. Approfittando di questi pochi secondi, il padrone mi ha spinto nel fiume. Il contatto dell'acqua sul mio corpo mi ha scioccato, ma a parte questo, non ho sentito nient'altro. Ero ancora sorpreso di scoprire che il mio corpo non si bagnava e che potevo respirare liberamente!

8.1- Nella tana del diavolo

La paura della morte per annegamento ha lasciato il posto a grande stupore. L'unica strana sensazione che avevo era simile a quella che si provava in un aereo che volava attraverso un'area di fori d'aria. Questo è durato per un po' di tempo. Avevo gli occhi spalancati, ma ero nella più completa oscurità. Poi ho perso conoscenza. Quando sono venuto a trovarmi, mi sembrava di essere stato palpato, come se mi stesse facendo rivivere. Quando ho ritrovato tutti i miei sensi, sono stato spostato da dove mi trovavo, e mi sono ritrovato in una stanza molto pulita, dove c'era la luce del giorno. La popolazione di questo luogo era composta in gran parte da donne. Ero accompagnato da una di loro, che era la mia guida, e che mi ha spiegato che queste donne erano in realtà quelle che gli uomini chiamano "sirene". Si mettono la coda solo quando vogliono uscire. Questa coda è identica alla coda di un grosso pesce. Arricchito dalla cortesia della mia guida, gli ho chiesto: "Non ci sono uomini qui?". "Sì, sì! Abbiamo i nostri mariti, ma non sono come i vostri."

Qui, ogni uomo ha almeno 20 donne. Questa non è poligamia, perché qui non è l'uomo che sceglie sua moglie, ma piuttosto la donna". La mia guida mi ha mostrato i "mariti" in questione. Erano giganti, colossi. Ognuno di loro potrebbe raggiungere una dimensione compresa tra i sette e i dodici metri. Uno di loro si è avvicinato a me e mi ha esaminato come antropologo esaminando una materia da studiare. Mi ha sollevato da terra con una mano sola e ha iniziato il suo esame. Siamo arrivati a casa dei superiori, che ci aspettavano. Mi hanno presentato un posto e la mia guida si è ritirata. Quello che sembrava il più anziano mi ha rivolto queste parole: "Il grande leader ha un grande affetto per te. Si è interessato a te da quando hai firmato il tuo primo patto con lui, accettando il pasto di tua nonna."

Da allora, ti ha seguito ovunque. È lui che ti ha mandato a chiamare. Infine, eccoti qui tra noi, e in pochi istanti potrai avere un incontro faccia a faccia con lui. Ricordati solo che sei un privilegiato. Tutto quello che devi fare è fare una piccola cosa di niente per vederlo. Tutto quello che dovete fare è esprimere il vostro desiderio di incontrarlo, firmando un nuovo patto, ma questa volta volontariamente. In questo modo, vedremo che non sarete in grado di danneggiarci o distrarci in futuro. Il patto è costituito da questo: Dovrai condividere il pasto con noi. In questo modo, acconsentirai a darci tuo padre. Solo allora puoi vedere il principe".

"Cosa c'entra mio padre in tutto questo? Non ucciderei mai nessuno. Se sono arrivato fin qui, è per ragioni che conoscete bene!". "Ma è solo un semplice

segno di sottomissione al principe, un segno di obbedienza e fedeltà. Il sangue di tuo padre testimonierà contro di te il giorno in cui vorrai lasciarci in pace. Lo sai che un patto fatto di sangue ha più valore per il grande principe? E se dai il sangue di tuo padre, che segno di devozione, attaccamento e amore per il padrone! Abbiamo scelto tuo padre perché ritenevamo che fosse il più adatto, tra tuo marito, i tuoi quattro figli, tua madre o tuo padre. Se non sei d'accordo, hai ancora tempo per dirci su questa lista chi vuoi sacrificare. Ma piu' si valuta la persona sacrificata, piu' alto è il valore del patto". "No!" "Pensaci, ragazzina. Non prendere in considerazione ciò in cui credi, o il tuo stato attuale. Avrai una bellezza molto più bella di quella che avevi in gioventù! Diventerai molto bella e molto ricca!

8.2- Promessa di ricchezze

Parliamo della ricchezza che ti aspetta. "Avrai un'intera catena di negozi e gioiellerie." "La mia vita non ha importanza. Mettetevi un po' nei miei panni: cosa perderei se morissi ora?". "Ma, cara signora, il grande principe non vuole altro che il bene per te! Il suo desiderio è che tu sia felice! Ha notato il tuo coraggio e vuole farti diventare una grande regina dell'Africa Nera! Sei l'unico che avrebbe potuto guadagnarsi la sua ammirazione. Mostrati degni di tanta stima da parte del nostro grande principe! Fai un piccolo gesto e tutto cambierà in meglio per te". Di fronte a un linguaggio così seducente, stavo per dimenticare la natura atroce dell'atto che mi veniva chiesto e le sue conseguenze. Ma, riflettendo, non ho trovato nulla che mi permettesse di condannare mio padre. "Che servizi dovrei fare ancora per meritare tante lodi?" "Niente, assolutamente niente! D'altra parte, riceverai grandi ricchezze. Non te l'avevo detto all'inizio? Diventerai davvero una regina invidiata da tutti. Il grande principe ha giurato di farvi conoscere i gioielli africani. **È attraverso questo grande commercio di gioielli che gli servirai e gli permetterai di ottenere continuamente sangue umano e anime**". "Quante volte dovrò dirti che odio il sangue! Non posso uccidere. "Uccidimi, invece, perché non uccidero' nessuna delle persone della tua lista."

"Non arrabbiarti! Chi ti ha detto di uccidere? In realtà, non ucciderai nessuno! Accetta di mangiare con noi, accetta che queste gioiellerie funzionino a tuo nome, ed è tutto! I tuoi clienti saranno guidati dalla lussuria. Verranno loro stessi nei tuoi negozi per acquistare i tuoi gioielli ad un prezzo molto alto. In termini di qualità, i nostri prodotti sono i migliori. La maggior parte dei tuoi clienti diventeranno le nostre vittime. **Infatti, questi gioielli, grazie a innumerevoli e complicati incantesimi, contengono spiriti inferiori condannati a servirci. Quando un cliente compra un gioiello, in realtà è uno spirito che comprerà. Una volta in casa loro, questo spirito sarà in grado di prelevare il sangue degli occupanti della casa, specialmente il sangue dei bambini piccoli, durante la notte.** Può anche sconvolgere l'equilibrio della casa creando disaccordo tra i coniugi, senza mai essere preoccupati. Tutti sanno che una casa dove c'è disaccordo è un terreno fertile per le nostre imprese. Questo spirito puo' anche rubare denaro e seminare sfiducia tra i coniugi". "Non posso darti il mio consenso adesso. "Dammi un po' di tempo per pensarci".

Ho fatto questa richiesta di avere un momento di tregua, perché ne avevo abbastanza! "Hai un sacco di tempo! Pensaci, e vedrai che rischierai di rovinare le tue possibilità per semplici banalità! Perché un giorno tuo padre alla fine morirà, con o senza il tuo aiuto". Il mio interlocutore mi ha condotto in una sorta di corridoio che conduceva ad una stanza. Considerando i mobili, ho pensato che dovesse essere un'aula. C'era qualcuno sulla lavagna. Mi è stato affidato a lui, si è avvicinato a me, molto sicuro di sé. Si comportava come un insegnante di fronte ad un nuovo studente. Senza protocollo o preambolo, mi dice: "Se vuoi salire nella nostra gerarchia, è mio dovere rivelarti anche gli elementi della società e l'estensione di base del funzionamento dei nostri poteri". Dopo avermi istruito su tutte queste cose, mi ha dato una specie di lente che dovevo mettere sugli occhi. Ha fatto scorrere le persone che indossavano badge o statuette davanti a me su uno schermo, sui loro volti o sul petto. Tra queste insegne, ad esempio, c'era il pentacolo, una stella a cinque punte usata dagli occultisti nei loro incantesimi. Ogni disegno rappresentava un certo tipo di spirito. Erano differenziati per i loro colori, che coprivano l'intero spettro.

Il mio istruttore mi ha mostrato sullo schermo un uomo con una corona nera sul petto. Mi disse che era un mago: "Il colore ci dice che è ancora agli inizi della sua infanzia. Non registriamo tutti i colori, specialmente bianco, rosso e giallo. Utilizziamo invece i loro derivati. Vedi quell'uomo con un anello bluastro sulla bocca? È un ladro, raddoppiato da un bugiardo, il cui colore è blu scuro. Un feticista è identificato da un triangolo isoscele invertito. "Un uomo indecente indossa un cerchio rosa intorno al petto." L'intossicazione, qualunque sia il prodotto che l'ha causata, birra, alcool, canapa o droghe, era caratterizzata dallo stesso colore. Mentre le immagini scorrono sullo schermo, ho notato che il mio interlocutore lasciava passare alcune di esse senza dare alcuna spiegazione. La particolarità di queste persone era che erano tutte senza disegni o figure geometriche di vari colori. Più tardi, ho capito che queste persone circondate dal fuoco erano cristiani rigenerati. Il diavolo non poteva fare nulla contro di loro direttamente. Quando la lezione era finita, il mio istruttore mi ha affidato alle cure dell'uomo che mi aveva portato a casa sua. Quando mi ha visto, ha insistito molto perché io sacrificassi mio padre.

Ho espresso il mio disaccordo con lui rimanendo in un silenzio di marmo! Questo ha irritato il mio interlocutore. Si è arrabbiato e ha dato l'ordine di convincermi ad accettare. Altre due persone mi hanno portato in un posto molto diverso dai precedenti. Mi hanno detto: "Il grande principe ti tiene in grande stima. Non vuole costringerti ad accettare di servirlo. Considerando le qualità che sono in te, vuole che tu accetti di servirlo di tua spontanea volontà. Sii intelligente e cogli l'opportunità ora. Ricordate che anche se continuate a rifiutare, è impossibile per voi distrarci ora che avete appreso gli elementi di base della nostra organizzazione. "Sei uno di noi!" "Possa mio padre morire per la sua morte naturale, perché non lo ucciderò. Per quanto riguarda me e quello che potrebbe succedermi, non me ne frega niente!". "Se avessimo voluto ucciderti, l'avremmo fatto. Saresti morto il giorno in cui i due spiriti che ti hanno servito ne avevano abbastanza e hanno rivendicato la loro libertà. Saresti morto anche tu il giorno in cui hai deciso di lasciare i cimiteri! "Il grande principe crede che gli sarai più utile vivo che morto."

Quell'uomo si è girato per farmi vedere due uomini bianchi. Mi ha chiesto se li conoscevo. Quando non ho risposto, mi ha detto che questi erano quelli che mi avevano servito da quando avevo otto anni. "Ti hanno seguito ovunque tu sia andato. Attualmente, ce ne sono 52 come loro al tuo servizio. Ora è il momento in cui potete finalmente vederli e ammirarli! Per troppo tempo, hai sentito solo le loro voci!". Poi ho visto i cinquantadue personaggi. Tutti si sono avvicinati e hanno risposto "Present!" alla chiamata che è stata fatta prima di me. "Se dai il tuo consenso, sarai una principessa e migliaia di persone ti serviranno!"

Accompagnato da tutti i miei seguaci, sono stato riportato al mio primo interlocutore. Come se fosse stato presente alla nostra conversazione, mi ha detto: "Sei fortunato ad essere ancora vivo dopo un simile affronto! Non vedo cosa il grande principe trova di speciale in te! Quindi tornerai a casa. Tuttavia, ci assicureremo che tu soddisfi i nostri requisiti". Senza dire altro, mi riportò nel luogo dove ero entrata nella loro casa, nel mondo spirituale sottomarino. Quando abbiamo raggiunto il nostro obiettivo, mi è stato chiamato e mi è stato dato un oggetto di forma rotonda, trasparente, che misurava circa 16 centimetri di diametro.

Ho chiesto cosa fosse e a cosa servisse, ma mi è stato detto di fare queste domande all'uomo che mi aveva portato lì. Ho preso l'oggetto, sperando che rappresentasse la soluzione al mio problema e che potesse essere un modo per recuperare la mia salute. Sott'acqua, il mio corpo non mi ha fatto male, ma tutte le deformazioni causate dalla malattia erano ancora visibili. Non era ancora stato fatto nulla per la mia guarigione. Nel "dispositivo" che mi sollevava, ho provato di nuovo le stesse sensazioni della mia discesa, ma nell'ordine opposto. Una volta in superficie, le mie mani hanno afferrato il bordo della canoa, facendomi uscire dall'acqua. Ho respirato una boccata d'aria fresca, che mi ha dato un intenso senso di benessere.

Ero tornato alla realtà, all'aria aperta! Il mago era in piedi sulla canoa. Mi ha aiutato a sistemarmi a bordo. Girando lo sguardo da sinistra a destra, ho concluso che la mia assenza era durata solo pochi minuti. A parte una persona seduta in banca, non era cambiato nulla. Mentre la piroga si avvicinava alla riva, mi resi conto che la persona sulla riva non era altro che mio marito, Jean! Era l'ultima che mi aspettavo di trovare in questo posto! Ma invece di frustrarmi, la presenza di mio marito mi ha rinvigorito.

Ho avuto problemi a mantenere la calma! La solitudine e gli ultimi avvenimenti mi avevano fatto sentire il bisogno di essere alla presenza di una persona cara. Fortunatamente, sono corso a gettarmi tra le sue braccia. Appoggiata alla sua spalla, ho perso coraggio e ho iniziato a piangere. Jean rimase marmorizzato, senza una parola. Si è rivolto al mago e ha detto: "È un fantasma o mia moglie?". "Quella è tua moglie! Devono esserci dei segreti tra voi due, giusto? Ora è il momento di scoprirlo!" "È inutile, mia moglie non può vivere sott'acqua! "Chi può vivere sott'acqua?" Comprendendo la questione, penso che fosse giunto il momento di intervenire. "Sono io, Jean! Ricorda, il giorno in cui ci siamo conosciuti, la prima parola che mi hai detto!". Gli ho poi ricordato i nostri ricordi comuni. Queste parole sembravano placare Jean. Ma cosa era successo per portarlo qui? Gli incantesimi non hanno funzionato? Il mago mi ha

mentito, o si è spaventato dopo la mia immersione, per andare a dirlo a mio marito? Sulla via del ritorno, Jean mi spiegò che il mago era venuto da lui il giorno prima, dicendogli che avevo bisogno di lui. Continua: "Non potevo dubitare delle sue parole, perché non mi avevi detto nulla della tua destinazione.

L'ho seguito senza esitazione, temendo che potesse accadere qualcosa a te. "Da quando mi sono seduto nel posto dove mi hai trovato, ho solo guardato il posto dove mi ha mostrato che sei caduto". "Ti spiegherò tutto nei dettagli." Mi sono reso conto di essere stato sott'acqua per tre giorni e due notti! Era possibile? È stato il mago che è andato a cercare mio marito? Solo il padrone poteva rispondere a tutte queste domande. Infine, ricordando la presenza di quest'ultimo, gli ho chiesto a cosa poteva servire l'oggetto a forma di palla. Vedendo la palla, senza rispondermi, il maestro si prostrò tre volte, senza preoccuparsi della presenza di mio marito. Mi disse: "Signora, grazie a questa palla magica, lei ora occupa un grado sette volte superiore al mio. D'ora in poi, tutti i vostri desideri saranno ordini. Non posso più insegnarvi niente. A queste parole, mi sentivo come se fossi stato svuotato. Ogni speranza di guarigione è crollata come un castello di carte. Irritato, ho buttato la palla a terra. Si è rotto in mille pezzi. Il padrone era stupito. "Perché, signora, l'ha fatto questo?" Paura delle conseguenze che avrei potuto subire per aver distrutto la palla magica, il padrone è fuggito. Non l'ho visto da quel giorno. Appoggiata alla spalla di mio marito, cominciai a piangere per il mio destino. Mio marito non mi ha fatto domande. Ha simpatizzato sinceramente con il mio dolore. Stanchi e carichi, ci siamo diretti a casa nostra.

9- I meandri della servitù

Una volta a casa, la porta del soggiorno si è aperta da sola, con nostra grande sorpresa. Appena entrati, una voce ci ha accolto in casa nostra e ci ha chiesto di entrare in camera da letto. Seguiti da mio marito, siamo entrati, per scoprire una palla magica identica a quella che avevo appena rotto. Una voce uscì dalla palla magica e ci ordinò di sederci. Lo stavamo già facendo quando la stessa voce ha ordinato che io rimanga solo, cioè che mio marito se ne vada. Mi sono opposto a quest'ordine, ma Jean è uscito da solo. Un foglio di carta è uscito dal terreno. C'era scritto qualcosa che mi è stato chiesto di leggere.

A prima vista, ho notato che si trattava di una lista di cinquantadue nomi. Ogni volta che menzionavo un nome sulla lista, una voce diceva "Presente", allo stesso modo degli scolari. Con tono autorevole, la voce continuava e mi diceva: "Da quando hai rotto la prima palla, questa è indistruttibile! Le nostre vecchie clausole sono ancora in vigore. Per aiutarti a fare un rapido accordo con noi, la palla ti fornirà denaro, gioielli e cibo, come polli bianchi e neri. Mangerete questi polli quando vi sentirete affamati in casa. Oppure puoi procurarti dei soldi, e fare da solo il mercato, che sarà lo stesso...".

Ciononostante, ho rifiutato di ottenere cibo o denaro con questo mezzo. I membri della mia famiglia erano "benestanti", ma hanno cominciato ad evitarmi. Il diavolo ha fatto in modo che non ci fosse compassione tra coloro che ci conoscevano. Se un genitore ricco veniva a trovarci, poteva compatirci o addirittura piangere, ma il suo cuore rimaneva freddo e non ci aiutava

materialmente. Da qualche tempo ormai, i debiti di mio marito erano in serio aumento. Era sofferenza, fame e miseria in casa. Ero ridotto a chiedere l'elemosina per un po' di cibo.

La mia vita non era altro che un calvario. Il digiuno e la privazione mi avevano indebolito ancora di più. Giovanni, che da tempo taceva, cominciò a mostrare segni di malcontento e preoccupazione. Un giorno voleva che gli spiegassi da dove provenissero i soldi nella nostra stanza e che non potevamo usare. Non riusciva a capire perché stavamo morendo di fame, quando avevamo cibo in casa. Ho sempre risposto che doveva aspettare il momento giusto perché io gli spiegassi la situazione.

Ma quel giorno ho deciso di dirgli la verità. Gli spiegai che, quando ero sott'acqua, i demoni avevano chiesto la morte di mio padre in cambio della mia guarigione. Ho dovuto accettare di mangiare con loro per far morire mio padre. Gli ho detto che avevo rifiutato nella speranza che mi avrebbero attaccato da solo, e che avrebbero lasciato in pace i miei. Ma non volevano la mia vita. Per costringermi a fare un accordo con loro, ci avevano privato di tutto, nella speranza di costringerci ad usare i loro prodotti. "Ti prego, Jean, se vuoi davvero che usiamo questi soldi e cibo, ti prego accetta di firmare tu stesso un patto dove sacrificherai i tuoi familiari...". "Cosa c'entrano questi soldi con i membri della mia famiglia? Cosa c'entra tutto questo" "Devi capire che questi soldi non sono arrivati da soli. Sono stati gli spiriti che ce l'hanno portato... Quindi sai tutto. Accetta di firmare, ma sapendo che È tuo padre che morirà per primo". Per qualsiasi risposta, Jean è rimasto senza parole per un tempo relativamente lungo, prima di concludere: "Capisco".

9.1- Gli spiriti si materializzano

Durante tutto il tempo in cui sono stato in contatto con i demoni, mio marito ha sentito bene la loro voce, ma non li ha visti. Un pomeriggio, stavamo tornando da una visita, alla ricerca di provviste per la casa. Sono rimasto a lato della strada per prendermi una pausa, perché ero completamente esausto. Un'auto è arrivata ad una fermata a circa dieci metri da dove eravamo. L'autista, un europeo, vestito di pantaloni blu scuro e una camicia azzurra a maniche corte, con gli occhiali neri e una sigaretta in bocca, mi ha fatto cenno di avvicinarmi. Nel modo in cui mi ha chiamato, l'ho identificato come uno degli spiriti che mi seguono. Anche se l'ho riconosciuto, ho fatto finta di non aver visto o sentito nulla. Lui, invece, come se volesse farsi notare, continuava a suonare il clacson mentre mi faceva gesti. Eccitato dalla gelosia, credo, mio marito mi ha deriso e mi ha detto: "Non puoi lasciarlo suonare il clacson per sempre! Hai mai avuto il coraggio di dire ai tuoi amanti che sei sposato, perché non ti chiamino più in mia presenza?".

Preso da un sentimento di rabbia, poi grande pietà verso mio marito, sorrido debolmente, nonostante la presenza dell'uomo bianco. "Voi, uomini...! Pensi, Jean, che quest'uomo possa essere il mio amante? Credi che a questo tipo di ragazzo potrebbero mancare delle belle donne che mi accettino come sua padrona, nel mio stato attuale?" "Eppure è qui, e ti sta aspettando!" "Non è il mio amante per il semplice motivo che non è di questo mondo. Questo tizio non è un essere umano!". "Come, non è un essere umano...? "Gli europei non

sono uomini?" "Se non credi a quello che sto dicendo, avvicinavi a lui e ne sarai sicuro." Per una volta, Jean si è comportato come un uomo. Si è avvicinato al veicolo incautamente. Mentre si avvicinava, quando era a circa due metri di distanza, l'autista se ne andò via di corsa. Dopo meno di cinque metri, l'auto è scomparsa, con grande sorpresa di mio marito. Stava lì, senza sapere a chi rivolgersi. Ho letto sul volto di mio marito uno scoraggiamento totale, una disperazione infinita, balbettava: così, le voci che sentiamo vengono da questi bianchi...".

9.2- Un esorcismo fallito

Pur condividendo lo stesso letto, io e mio marito non avevamo fatto sesso per molto tempo. Una notte, John voleva rivendicare il suo diritto al mio corpo. Fu allora che i colpi scoppiarono dappertutto, colpi che gli furono somministrati da avversari invisibili. Gli fu ordinato di non rimettere piede in camera da letto, per paura di una punizione severa. Nonostante queste ingiunzioni, John preferisce sfidare la morte, piuttosto che abbandonarmi. Ma ogni volta che cercava di entrare dalla porta della camera da letto, veniva violentemente aggredito. È stato picchiato con pugni cattivi. Mi dispiaceva per mio marito, ma non c'era niente che potessi fare per aiutarlo. Tuttavia, non ha ammesso la sconfitta. Spinto dall'amore della sua Françoise, ha fatto ciò che riteneva giusto, per aiutarmi. Senza informarmi del suo piano, andò dai sacerdoti cattolici e li invitò a venire ad esorcizzare la casa. Infatti, non era un segreto che c'erano rumori in casa, anche quando non c'erano occupanti. Le voci di molte persone erano talvolta udibili, anche dai vicini di casa.

Due giorni dopo, arriva un sacerdote con due collaboratori dotati degli strumenti necessari per svolgere la loro missione, cioè esorcizzare la casa e i suoi occupanti. La celebrazione dell'Eucaristia doveva avvenire per ultima, come segno di ringraziamento in mio favore. Oltre al sacerdote e ai due servi, hanno partecipato a questa cerimonia anche mio marito, i nostri quattro figli ed io stesso. La messa è cominciata alle dieci e quaranta. Tutto è andato bene, finché non abbiamo notato confusione nel prete. Le sue braccia erano ancora alzate, tenendo tra le mani il calice contenente il vino trasformato in "sangue di Cristo", quando un vento da chissà dove cominciò a soffiare violentemente spazzando ogni cosa sul suo cammino.

Il potere di questo vento strappò il calice dalle mani del sacerdote, e fece cadere tutti gli oggetti sull'altare improvvisato. Eravamo tutti costretti a rimanere accovacciati per non essere picchiati da esseri invisibili. Nonostante la nostra posizione di umiltà, la situazione è diventata sempre più insostenibile. Abbiamo trovato solo una piccola tregua nella fuga, il sacerdote in testa, con i suoi accoliti, seguito dai bambini e dal loro padre. Tutti hanno trovato la loro salvezza solo in una debacle degna dei tempi apocalittici.

Il prete si è ritrovato fuori con i vestiti strappati. Quanto a me, ero seduto nello stesso posto. Mentre l'uragano era in pieno svolgimento, qualcuno mi sussurrò all'orecchio: "Stai calmo, non sei preoccupato! Dopo la fuga del sacerdote, qualcuno venne da me e mi disse: "Sei fortunata che non ti abbiamo informato delle conseguenze di queste persone che vengono qui. Sappia che il giorno in cui metteranno di nuovo piede in casa tua, ti infliggeremo una punizione che

non rischierai di dimenticare per il resto della tua vita!". Ho detto a mio marito degli avvertimenti dei demoni. Non ci aspettavamo che i sacerdoti potessero tornare a casa nostra, visti i maltrattamenti subiti dai demoni nelle loro precedenti visite.

Io e mio marito abbiamo pensato che fosse inutile chiedere loro di non tornare. Tuttavia, il sacerdote che era stato cacciato non ammetteva la sconfitta. Lungi dall'arrendersi, è andato a cercare un collega più esperto di lui. Non voleva che l'immagine della sua congregazione si offuschiasse. Circa una settimana dopo, con nostra grande sorpresa, abbiamo visto arrivare un sacerdote più anziano. Ci ha detto che stava venendo ad esorcizzare la casa. Non abbiamo potuto impedirlo, per diversi motivi.

Nessuno a casa gli aveva chiesto di venire. Data l'età avanzata di questo sacerdote, abbiamo pensato che avrebbe dovuto avere più esperienza. Alla fine, c'era ancora un po' di speranza. Era più o meno la stessa della volta precedente. Alla consacrazione, proprio come il sacerdote diceva queste parole: "Fate questo in memoria..." si sentiva un forte rumore. È stato il suono di uno schiaffo magistrale sulla guancia destra del prete. Quest'ultimo ha vacillato e vacillato, ma ha preso il colpo. È riuscito a mantenere l'equilibrio e non a cadere. Sembrava una colonna traballante, pronta a cadere. Cominciò a parlare in una lingua incomprensibile.

In risposta a quella che pensavo fosse una preghiera, un vento ancora più violento del tempo precedente ha cominciato a soffiare e ha portato via tutto. Il vecchio prete è scappato senza nessun altro tipo di processo. Questi due fallimenti consecutivi mi hanno fatto pensare che questi sacerdoti, o almeno i membri di questa congregazione, non sono stati in grado di scacciare gli spiriti maligni. Chiaramente non avevano l'autorità di concedersi questa prerogativa dell'esorcismo. Con alcune sfumature, questi fallimenti assomigliano a ciò che è scritto nel libro degli Atti degli Apostoli, capitolo 19, versi 13-17.

9.3- La sentenza

Siamo rimasti impotenti, frustrati e rassegnati al nostro destino, aspettandoci di ricevere la punizione promessa dai demoni, la punizione che ci sarebbe stata inflitta. Ero stanco di aspettare una cura utopica che non è mai arrivata. Pensavo che la soluzione migliore fosse ancora la morte. Volevo morire da sola, in modo che mio marito e i miei figli fossero risparmiati. Ma potevamo solo sopporre la natura della punizione, dato che i demoni non ci avevano ancora contattato. Una voce di qualcuno in piedi accanto a me mi disse, come se non volesse lasciarci languire troppo: "Un uomo saggio vale molti...". "Domani, a mezzogiorno, sarai informata della sanzione..." Ho informato di nuovo mio marito della minaccia dei demoni. Ha perso le staffe e ha iniziato a piangere. Per consolarlo, gli dico di non preoccuparsi troppo del suo destino. Erano arrabbiati con me, non con la mia famiglia. Gli ho ricordato che non c'era nulla che potessero fare contro mio padre, perché non mi ero arreso al loro ricatto. Queste parole hanno dato coraggio a mio marito, che non dice più niente. Il giorno dopo pranzo, Jean voleva portare nostro figlio minore dal parrucchiere.

Andò nella stanza dei bambini, dove pensava di trovarli a giocare dopo pranzo, ma non riusciva a trovare nessuno. È andato in cucina, dove hanno mangiato. Prima di spingere la porta, aveva la sensazione che una grande disgrazia gli avesse appena colpito la vita. La prima cosa che l'ha colpito è stato il silenzio del posto. Era tutto perfettamente calmo! Spingendo la porta, scoprì una scena macabra: cinque corpi giacevano in un guazzabuglio per terra, i cinque corpi dei nostri figli e del nostro servo. Ogni corpo giaceva accanto alla sua piastra. Il pasto era a metà strada... Non c'erano dubbi al riguardo. Non c'era nemmeno bisogno di fare un'autopsia. Tutte le indicazioni erano di morte per avvelenamento. Ma chi avrebbe potuto avvelenare il cibo dei bambini, visto che anche il servo era morto? Quando è stato depositato il veleno, visto che ci erano stati serviti anche questi stessi alimenti? Poi mi vennero in mente le parole pronunciate il giorno prima dal demone e persi conoscenza. Era mezzogiorno quando ho saputo della morte dei miei figli.

Avevano mantenuto la parola data! Era una punizione che dovevo ricordare per tutta la vita. Chi può dimenticare la perdita di quattro figli in un solo giorno? Figli miei, miei cari figli, soppressi in un solo giorno dalla faccia della terra! Sono stato toccato da ciò che avevo di più caro nel mondo... Mi sono lasciata andare alla disperazione. Non riuscivo a immaginare quanto potesse spingersi la rappresaglia degli assassini dei miei figli. Ero più morto che vivo. Dopo questo lutto, i genitori di Jean sono messi d'accordo di separarmi dal loro figlio. È stato un grande shock per me perdere, in meno di un anno, coloro che mi erano più cari nel mondo! Mio marito non obbedì immediatamente agli ordini dei genitori, ma alla fine si arrese. I problemi causati da demoni, e altre difficoltà, alla fine hanno superato la poca resistenza che gli era rimasta. Una notte Jean se ne andò per non tornare mai più. Più tardi si risposò, ma so che mi amava ancora. Ha iniziato a bere e fumare troppo. Tre anni dopo la sua separazione forzata, è morto per una malattia polmonare. Anche se in quel momento non avevo ancora ricevuto la salvezza di Dio, gli avevo perdonato. Sapevo che non era colpa di Jean se è fuggito dalle molestie del demone. Non gli ho dato la colpa in alcun modo.

9.4- Al servizio del male

Ora che sono stato abbandonato a me stesso, i demoni sono riusciti a trovare in me un campo d'azione adeguato. Sapendo che ora avevo poco di più da perdere, i demoni cambiarono la loro tattica nei miei confronti. Sono diventati gentili nel modo in cui hanno comunicato con me, a volte anche gentili. Mi hanno usato sempre più spesso in questo periodo. Sono diventata la loro moglie. ***Gli spiriti malvagi non possono riprodursi tra di loro. È così che essi invitano sempre gli esseri umani a riprodursi*** e a portare avanti la grande campagna di seduzione dell'umanità organizzata da satana. ***L'unione tra un essere umano e uno spirito malvagio dà vita ad un mostro che è metà umano e metà animale. Questi spiriti non possono che perire carbonizzati, invocando il fuoco del cielo su di loro.*** Tuttavia, gli angeli caduti non muoiono in questo modo. Se si sono stabiliti in un corpo umano, possono essere scacciati o sloggiati dallo Spirito Santo quando invochiamo il Nome di Gesù Cristo. Matteo 12:28.

Rimanendo a casa da sola, sono diventata la moglie di diversi demoni. Due o tre volte alla settimana, ho dato alla luce questi bambini mostruosi. Li ho allattato al seno per due o tre giorni, e questo è stato sufficiente per loro. Poi mi sarei presa cura degli altri. Vi dico quello che ho vissuto, per esporre queste cose alla luce, per la gloria del mio Salvatore! Gesù Cristo è venuto a distruggere le opere del diavolo. Ora, l'opera più grande di satana è quella di tenerci lontani da Dio, per impedirci di conoscere Dio e suo Figlio Gesù Cristo... Se un essere umano fosse entrato accidentalmente nella stanza dove mi trovavo, non avrebbe potuto vedere nessun altro se non me, mentre legioni di demoni erano occupati intorno a me! Tutto quello che un visitatore avrebbe potuto vedere era che i miei seni erano gonfiori come quelli di una donna che allatta. Non mi lavavo, venivo lavato. Non stavo cucinando o facendo shopping, sono stati fatti per me. Non sapevo da dove venisse il cibo. Riuscite a immaginare una donna i cui capelli si sarebbero intrecciati da sola, o che mangerebbe cibo invisibile? Ma questo era il mio caso. Oh, mio Dio, che la mia bocca non smetta di lodare la Tua grandezza, la Tua forza e la Tua onnipotenza, per sempre e per sempre, amen!

9.5- Esortazione

Amato, dovrete sapere che i satanisti e coloro che praticano certe scienze occulte usano un vocabolario diverso dal nostro. Così, ad esempio, bar, discoteche, locali notturni, balli, alberghi, ecc sono i loro "negozi"... **Trovo difficile vedere alcune persone che si definiscono "cristiane" gestire o possedere posti per bere, alberghi, discoteche,** ecc. Questo è pazzesco!... Se Dio ci permettesse di vedere cosa sta accadendo nel nostro universo, non sono sicuro che ci sarebbero molte persone coraggiose per fare una passeggiata in pieno giorno in alcuni luoghi! Ci sono molte cose che Dio nel suo amore non vuole che noi possiamo vedere. **Immaginate un enorme rospo che urina nel bicchiere di un consumatore in un bar, quando il consumatore pensa di essere versato bevande!** Il consumatore non vede nulla di ciò che accade nell'invisibile. Come reagiremmo se vedessimo enormi oranghi che volano nel cielo in piena luce del giorno? Tutti scapperebbero via! Queste cose stanno succedendo davvero. Lodate il Signore per averci nascosto queste cose!

9.6- La visita di mio padre

Durante tutto questo tempo, nessun membro della mia famiglia era venuto a trovarmi, anche se sapeva tutto quello che mi era successo. Ma un giorno, mio padre venne a trovarmi. Non so se qualcuno è andato ad avvertirlo. È arrivato con una Bibbia in mano. Quando era sulla soglia della casa, una voce gli diede l'ordine di andarsene. Mentre cercava, perplesso, di capire da dove veniva la voce, fu colpito sulla testa e cadde. Il mio cuore mi ha fatto molto male quando ho visto il mio caro papà alzarsi con difficoltà mentre mi fissava con uno sguardo sorpreso. Ero seduto su una sedia e ho iniziato a piangere. Dal momento in cui ho visto mio padre sulla porta, sono rimasta senza parole. È stato difficile per me fare qualsiasi tipo di suono. Volevo urlare per avvertirlo di non avvicinarsi a me, ma sono rimasta muta. Ancora una volta, la voce di un demone risuonò quando si rivolse a mio padre: "Vieni fuori, è un ordine! "Prima esci, butta via quello che tieni in mano, poi di' cosa ti porta qui!". Mio

padre ha camminato all'indietro verso la porta. Una volta fuori, ha girato la testa nella mia direzione, poi ha guardato la Bibbia. Poi ha deciso. Non ha gettato via la Bibbia, ma l'ha messa per terra. Si è fatto avanti per entrare, ma gli è stato ordinato di farsi avanti in ginocchio. Ho visto una lacrima che scorreva sulla guancia di mio padre!

Si è inginocchiato e ha cominciato a strisciare verso di me. Quando si è avvicinato a me, ha teso le mani per baciarmi. Fu allora che fui sollevato da terra. "Non toccarla!" Ha suonato una voce. Mio padre era pastore di una grande chiesa luterana. Quando l'ho visto arrivare, ho avuto una speranza rinnovata, perché doveva occupare la posizione privilegiata di chi conosce la volontà di Dio. Poiché i sacerdoti avevano fallito, i pastori potevano solo avere successo! In questo caso, mio padre poteva solo fare di meglio! Ma, vedendolo in ginocchio, strisciando come un verme, obbedendo agli ordini di coloro che avevano chiesto la sua morte perché io potessi guarire, ho perso ogni speranza di guarigione un giorno. Sempre accovacciato, invece di pregare Dio e di invocare il Nome del Signore Gesù Cristo e la presenza dello Spirito Santo, mio padre cominciò ad invocare gli spiriti dei suoi antenati, ognuno per nome. Questa preghiera occulta placava o sembrava placare i demoni. La mia sedia è tornata a terra.

Vedendo questo, mio padre spinse l'audacia al punto di chiedere che gli spiriti dei suoi antenati pagani mi portassero con sé. I demoni gli hanno detto che era impossibile. - Morirà nel processo! La uccideremo! Non vivrà! A lungo andare, mio padre ebbe il sopravvento e riuscì a farmi arrivare lì. Se gli spiriti malvagi che mi tenevano prigioniero hanno ceduto alle richieste di mio padre, è perché gli spiriti che egli aveva invocato erano di rango superiore al loro. Avevano più diritti su di me, a causa dei legami di sangue e familiari. Mio padre aveva continuato il suo monologo fino a sera, e i demoni mi avevano rilasciato la loro presa su di me, al punto che potevo muovermi facilmente. Dopo avermi portato a casa sua, mio padre chiamò i membri della famiglia quella stessa sera per decidere sulla mia situazione. Hanno deciso tutti di portarmi al più grande feticista che conoscessero, non lontano dal mio villaggio natale.

9.7- Nella casa del feticista a Kandelungu.

Nella nostra società, le donne occupano la seconda posizione. C'è quindi una lunga lista di divieti per le donne. Alcuni si spingono fino a non ammettere le donne nelle pratiche tradizionali. Questo era il caso del feticista che mio padre aveva contattato per far esorcizzare la sua amata figlia. All'inizio, e per alzare la posta in gioco, il feticista si rifiutò di occuparsi del mio caso, semplicemente perché ero una donna. Non aveva mai chiamato donna una donna prima d'ora. Dice: "Portare qui una donna è un insulto per noi!". Ma ha aggiunto: "Tuttavia, data la vostra reputazione di pastore, sono disposto a farvi questo piccolo favore, a condizione che abbiate i mezzi per placare le menti irritate da questo affronto. "Oltre ai soldi, dovrai portarmi dodici capre." La vicinanza del nostro villaggio natale ha permesso di raccogliere le capre senza grossi problemi. Una grande quantità di denaro è stato dato anche al feticista, oltre che alle capre. Sono stato accompagnato da mio padre e dalla mia sorellina, ma anche da innumerevoli demoni, che mi hanno detto di tornare indietro e fuggire. Siamo andati a casa del feticista verso sera.

La mattina dopo, mi hanno dato da bere in un barattolo. Era una droga, perché dopo averla consumata, tutto il mio corpo si è indebolito e ho perso conoscenza, sono stato depositato inconsciamente in un buco profondo un metro e cinquanta centimetri, lungo un metro e largo un metro e ottanta centimetri. Il buco è stato coperto con tronchi d'albero, rami e fogliame, poi con terra sopra. Un grosso fuoco è stato acceso su questo buco tappato mentre ero dentro. Un gruppo di ballerini stava intorno al fuoco. Addestrati dai tamtam, i ballerini si sono imbarcati in una danza rituale a ritmo sfrenato. In quel momento, il padrone del luogo, il feticista, entrò in scena. Lasciò il suo "laboratorio" (una capanna costruita poco distante dalle altre, che ospitava i suoi feticci e altri oggetti necessari al suo lavoro), vestito con un abito cerimoniale dai colori scintillanti e con una lancia nella mano destra.

È apparso ballando, e si è avvicinato al buco coperto in cui ero incosciente. Dopo aver fatto qualche passo nella danza rituale intorno al fuoco, spinse la lancia nel fuoco. Un urlo esce dal fuoco: "Ehi!". Quando ha estratto la lancia dal fuoco, era tutto intriso di sangue. Il feticista gridava: "Uno in meno!". E ha ricominciato a ballare. Ha spinto la sua lancia nel fuoco una seconda volta. Un secondo grido esce dal fuoco: "Ehi!". Ha rimosso di nuovo la sua lancia macchiata di sangue. Molto felice di vedere l'efficacia della sua arte, gridò: "Due in meno!". Poi si lanciò verso mio padre: "Li avremo tutti, i persecutori di tua figlia! Il loro sangue sulla mia lancia è un buon segno!". Il vecchio ha ricominciato a ballare. Quando ha voluto spingere per la terza volta la sua lancia nel fuoco, un urlo è uscito di nuovo, non nel fuoco questa volta, ma nel pubblico, tra gli spettatori che si erano precipitati per l'occasione: "Oh fuoco! Oh, fuoco! "La capanna sta bruciando!" Con gli occhi convergenti nella direzione indicata dallo spettatore, gli assistenti videro che la piccola capanna da cui il vecchio era appena uscito era in fiamme. Le fiamme tendevano a diffondersi in altre case.

Con una velocità sorprendente per la sua età, il feticista si è spostato verso le fiamme. Si è quasi bruciato, ma è stato trattenuto. Non è riuscito a recuperare nulla dalla sua capanna in fiamme. L'incendio è stato comunque contenuto, nonostante la perdita del "laboratorio" e di tutto il suo contenuto. Le altre case sono state risparmiate. Chiesto chi aveva dato fuoco al laboratorio, il vecchio, molto arrabbiato, spiegò che non era stato un uomo che aveva dato fuoco alla sua capanna, ma gli spiriti, che si erano ribellati perché aveva accettato di trattare una donna! - Portate vostra figlia fuori di qui e andatene! Mi avete ucciso! Sono morto! Non voglio più vedervi! Fuori di qui!

Ancora incosciente, ero fuori dal buco e mi hanno portato via. Anche se non aveva rispettato il suo contratto, il feticista non ha restituito nulla a mio padre, né una capra né un solo centesimo! Il fatto che mio padre sia stato licenziato non era per darmi speranza. I demoni mi hanno schernito e hanno riso di me. Continuavano a dirmi che erano quelli che avevano l'ultima parola. Per loro, se volevo raggiungere la salvezza, dovevo decidere di uccidere mio padre. Dopo quest'ultimo fallimento, sapevo che mi era rimasta solo una cosa da fare: uccidermi! Ho pensato: "Dato che non hanno il coraggio di uccidermi, lo farò io per loro. Mio padre sarà risparmiato. Non è stato lo stoicismo da parte mia, ma piuttosto l'amore paterno. Siccome avevo perso tutto, potevo almeno proteggere colui che mi aveva generato.

9.8- Sulla strada per la Tanzania

Stavo pensando a come realizzare il mio piano diabolico, ma il Signore aveva un altro destino per me. Il giorno in cui ho deciso di avvelenarmi, mio padre venne a dirmi che aveva intenzione di portarmi in Tanzania il più presto possibile. Secondo un comunicato radiofonico tanzaniano, c'è stato un grande risveglio spirituale in questo paese. Il Signore vi ha fatto miracoli come nei tempi biblici. I sordi udirono, i ciechi riacquistarono la vista, i paralizzati camminarono, e coloro che erano posseduti da spiriti impuri furono liberati dalla Parola di Dio. Mio padre mi dice: "Ho deciso di portarti lì in una settimana, figlia mia. Useremo questa settimana per prepararci. Due giorni prima di partire, un genitore ha portato una donna a casa di mio padre e gli ha chiesto di raccontare la sua storia. L'ha fatto senza che le venisse chiesto.

- Papa' Pastore, non so se mi riconosci? Io sono quello che era pazzo, e che ha camminato mezzo nudo in questo villaggio (dalla nostra visita al feticista, non eravamo tornati a Lubumbashi. Ci eravamo ritirati nel nostro villaggio natale.) Meno di una settimana fa, una nipote sposata a Kasongo (la capitale di Zone situata a 90 km da Shabunda, il nostro villaggio) è venuta a prendermi e mi ha portato lì. Il parroco dell'Assemblea di Dio a Kasongo aveva invitato una coppia di evangelisti di Kinshasa. Questa coppia prega Dio in modo originale. Per esempio, scacciano i demoni nel nome di Gesù. Diverse persone demoniache nel mio caso sono state consegnate grazie alla preghiera di questa coppia. Quando questa cugina (ha indicato la persona che l'aveva portata) mi ha informato della vostra intenzione di andare in Tanzania, non ho esitato un attimo a venire a trovarvi e dirvi di andare invece a Kasongo. Se accetti di andartene, sono pronto a venire con te. Sono sicuro che il Dio di questa coppia consegnerà tua figlia come ha fatto lui per me.

I demoni non volevano che io andassi a Kasongo. Mi hanno detto che avrebbero fatto di tutto per impedirmi di andarmene. È così che mi hanno paralizzato entrambe le gambe, impedendomi di alzarmi in piedi. La sorella mi ha portato sulla schiena e siamo stati in grado di continuare il nostro viaggio verso Kasongo. Eravamo un gruppo di sei persone: mio padre, mio cugino, due cugine, la donna che ci ha detto questa notizia, e me. Nel mio paese, il viaggio è a piedi. Non che ci mancassero le infrastrutture stradali, ma non potevamo permetterci di aspettare un'auto, data la scarsità di veicoli in questa parte del paese. Continuando la nostra dolorosa passeggiata, ci siamo fermati a riposare in un villaggio, dopo aver camminato per almeno venti chilometri. Abbiamo incontrato una donna di Kasongo. Portava un bambino sulla schiena e glorificava il Signore cantando inni di lode. Mio padre, che voleva sapere il motivo della sua eccitazione, lo chiamò.

La donna ci diede questo: Mia figlia è stata sorda per molto tempo. Vengo da Kasongo, dove un uomo e una donna di Kinshasa hanno pregato Dio perché mia figlia potesse sentire. Subito dopo la loro preghiera, ho chiamato mia figlia, e lei mi ha risposto. Non puoi immaginare quale gioia sia la mia! Volevo ringraziarli per quello che avevano fatto, ma loro risposero che erano solo strumenti usati da Dio, e che era a Dio che dovevo dare gloria. Da allora, l'ho solo ringraziato per la guarigione di mia figlia. È per questo che mi vedi cantare, tutto felice. La gente dice di voler tornare presto. Sembra che

dovranno restare un'altra settimana. Cercherò il mio fratellino che ha perso la vista da quando era bambino. Sarebbe bello per lui riacquisire la vista!

Per tutto il tempo in cui questa donna parlava, le voci continuavano a dirmi che stava mentendo: "Sta mentendo, sta mentendo! Non ascoltarlo! Torniamo indietro, non andare!". Mio padre mi disse: - Françoise, è Dio che ci manda queste persone per aiutarci. Sia coraggiosa e sbrigati, altrimenti, se restiamo in giro, potremmo sentirne la mancanza! In quel momento i demoni inchiodarono mio padre a terra. Aveva una specie di crampi improvvisi che lo costringevano a restare a letto. Era impossibile andare avanti. La paralisi che mi aveva impedito di camminare era stata trasmessa a mio padre! I demoni mi hanno detto: "Poiché è lui che vuole portarti lì, vedremo come lo farà!". Sono caduto singhiozzando tra le braccia di mio padre, tutto depresso.

Mi ha incoraggiato a continuare il viaggio senza di lui: "Questa crisi reumatica non avrebbe potuto scegliere un momento così buono per uccidermi! Con un po' di riposo, un giorno al massimo, starò bene. Il dolore sarà meno forte di adesso. Visto che ora puoi camminare, prendi coraggio, figlia mia, e vai a cercare quelle persone di cui questa donna ci ha parlato prima. Verrò con te il prima possibile. Non preoccuparti per me, passerà." Poi, rivolgendosi a suo nipote, ha detto: "Abbi cura di tua sorella!".

Amati dal Signore, è per fede che ho preso questa distanza senza tener conto di tutto quello che mi hanno detto i miei inquilini. Camminavo lentamente e sconcertante. Ogni dieci chilometri, ci siamo riposati per prendere fiato. La malattia mi aveva indebolito notevolmente. Le privazioni, unite alle preoccupazioni dei demoni, mi avevano accompagnato nel mio lungo cammino di guarigione. Mi è rimasta solo una giornata di cammino, quando i demoni mi hanno portato via il mio discorso, impedendomi di comunicare con il mondo esterno...

10- Il resto di questa testimonianza è raccontato da Fratel Kapena Cibwabwa

10.1- Liberazione

Anche se avevo sentito Suor Lutala testimoniare in diverse occasioni, non potevo mettere per iscritto questa testimonianza senza mettere in discussione i testimoni oculari, gli stessi attori che Dio ha usato per la sua liberazione: Fratel M'Pongo Moses, e Suor Philomene Kaseka.

Kapena Cibwabwa (K.C.): Pastore M'Pongo, secondo Suor Lutala, lei è una delle due persone che il Signore ha usato per la sua liberazione. Può dirci come Dio le ha chiesto di fare questo lavoro?

Pastore M'Pongo Moïse (M.M.): Grazie, caro fratello Kapena, per l'opportunità che mi ha dato di parlare di questa grande opera, per la prima volta dopo tanti anni. Era per profezia che Dio ci aveva chiesto di intervenire. Intorno al maggio 1983, ero a Masina, nel quartiere Wireless, dove gestivo una chiesa locale. Mi recavo spesso nell'elegante quartiere Righini nella zona di Lemba, dove viveva mia sorella in Crisot Philomene Kaseka, per farle visita. Il 19 maggio, dopo un lungo periodo di assenza, andai a trovarla a casa sua. Mi

ha accolto con queste parole: "Benedetto sia tu, fratello mio, perché vieni da Dio. Due giorni fa, il Signore mi ha parlato in una visione notturna. In questa visione, ho visto la mappa politica del mio paese, lo Zaire, seguita da un primo piano della regione del Kivu. Ho notato che c'era un grosso serpente avvolto intorno ad una delle sottoregioni, Maniema. Ho chiesto al Signore cosa significhi questo.

Il Signore mi ha dato l'interpretazione della visione: il grande serpente che vedi è il diavolo. Sta seducendo molte persone in questa parte del paese. Se ti ho mostrato queste cose, è perché ho una missione importante da darti. "Scendi subito in questo posto per glorificare il mio nome!". Risposi al Signore: "Ma io sono una donna! La tua parola mi proibisce di prendere l'autorità su un uomo. (1Timothy 2:12). Non ci sono solo donne in questa sottoregione!". Il Signore mi disse: "Non andrai da solo. Tra due giorni, ti manderò il mio servo, M'Pongo Moses. Sarà un segno da parte mia. "Organizzatevi per pagare il suo biglietto di trasporto." Ho ricevuto questo messaggio il 17 maggio. Due giorni dopo, come mi ha detto l'Altissimo, eccoti qui, dopo essere sparito per non so quanto tempo!

Dopo aver ascoltato suor Filomena, le chiesi di concedermi un momento di preghiera. Non che dubito delle tue parole, ma semplicemente per mettermi nell'atmosfera dello Spirito Santo. Ho digiunato per due giorni, al termine dei quali Dio ha confermato la profezia ponendo in me una forte convinzione. Suor Filomena era sicura del mio accordo. Senza consultarmi, aveva già comprato due biglietti aerei Kinshasa-Kindu il 20 maggio 1983. Due giorni dopo la mia conversazione con lei, il 21 maggio, andai presto la mattina presto a Righini. Avevo portato con me tutte le mie cose da viaggio. La mia decisione era di tornare solo dopo che la profezia si era avverata. "Sei pronto per il viaggio?" disse mentre mi dava il benvenuto quando sono arrivato a casa. "Quale viaggio? "Non ho un biglietto di trasporto." "Tutto è sistemato, per grazia di Dio. Abbiamo i biglietti. Alzati! Sulla strada per l'aeroporto!

K.C.: Una volta a Kindu, avete avuto un punto di consegna per iniziare i vostri servizi?

M.M.: A Kasongo viveva un pastore che ci conosceva fin dai tempi del nostro gruppo di preghiera sulla nona strada a Kinshasa-Limete. Dio solo sa come sistemare le cose, fratello. Questo pastore era il rappresentante legale di tutte le Assemblee di Dio nella sottoregione! Poiché ci conosceva come servi di Dio, non si oppose alla nostra richiesta di lavorare nella chiesa a lui affidata... Abbiamo osservato tre giorni di digiuno e preghiera. Abbiamo iniziato facendo seminari biblici nelle chiese prima di andare in crociate di evangelizzazione. Dio ha glorificato il Nome di suo Figlio attraverso il nostro ministero in quel luogo. Ci furono molti miracoli: i paralitici camminarono, i sordi udirono, i ciechi riacquistarono la vista, quelli posseduti da spiriti impuri furono liberati. È stata soprattutto quest'ultima categoria ad essere la più numerosa.

K.C.: Se ho capito bene, è stato in questo periodo che ha incontrato suor Lutala Françoise? Potrebbe far luce sulle circostanze in cui l'ha conosciuto e darle una descrizione fisica?

M.M.: Beh, fratello mio, che Dio ti benedica per la domanda! Tra coloro che il Signore aveva consegnato attraverso il nostro ministero c'era una giovane donna di Shabunda, che è anche la zona di origine di suor Lutala. Questa sorella era stata liberata da uno spirito impuro che l'aveva tormentata per molto tempo. Al suo ritorno a casa, informa i genitori di Lutala di ciò che il Signore ha fatto nella sua vita. Ha detto loro che eravamo a Kasongo, a circa 90 chilometri di distanza. Dalla sua esperienza personale, è riuscita a convincere i genitori di Lutala a portarla non in Tanzania, ma a Kasongo, dove eravamo noi.

Una domenica sera, il pastore Sansaku, che ci ha accolto, suor Filomena Kaseka, ed io stavamo tornando da Mitende, una città a 7 km da Kasongo, dove avevamo predicato la Parola di Dio in una delle parrocchie delle Assemblee di Dio. Dopo aver percorso questa distanza, sia in andata che in ritorno, eravamo molto stanchi. Quando siamo arrivati a Kasongo, abbiamo trovato un gruppo di un uomo e quattro donne. Uno di loro ha attirato la mia attenzione. Era molto magra. Aveva i capelli arrugginiti e sporchi. I suoi occhi erano gonfi e il suo sguardo assordante. Nonostante la sua magrezza, il suo petto era molto gonfio, come una donna che allatta. Indossava un vestito molto sporco a brandelli. Le gambe e i piedi erano così gonfi che non c'era bisogno di chiamare un medico per diagnosticare l'elefantiasi. Sembrava una pazza. Più tardi ho saputo che questo gruppo veniva da Shabunda. Non so quanto tempo gli ci sia voluto per arrivare a quella distanza. Era domenica 10 giugno 1983.

K.C.: Fino ad allora, non conoscevate il motivo della loro visita?

M.M.: Quando ho visto la persona che avevo appena descritto, ho capito subito che aveva bisogno di una preghiera per la liberazione. Considerando l'ora tarda e la fatica che si stava diffondendo nel mio corpo, mi sussurrai dentro di me: "Perché non aspettare domani per la liberazione di questa donna? È allora che lo Spirito Santo mi dice chiaramente: "Perché vuoi compromettere il mio lavoro?". Convinto del sostegno del Signore, chiesi al mio compagno di viaggio di tenere aggiornate le notizie sul pentimento e sul perdono dei peccati, il tempo di ritirarsi per chiedere non la volontà, ma la guida del Signore.

Infatti, mio giovane fratello Kapena, il servizio di liberazione richiede molta preghiera (Marco 9:29). Mi sono unito a suor Filomena quando le mie preghiere erano finite. A sua volta, si ritirò a pregare. Nell'attesa del suo ritorno per iniziare la preghiera di liberazione, mi sono impegnato a sondare suor Lutala. Gli ho fatto alcune domande sulla Parola di Dio. Le sue risposte mostravano una forte resistenza alla Parola di Dio. Lo Spirito Santo mi proibisce di continuare a fargli domande. Capii subito che non era lei a rispondere, ma gli spiriti malvagi in lei. Non potendo ottenere nulla da lei, mi sono poi rivolto a coloro che l'avevano presa. Ho chiesto loro di parlarmi un po' di lei. [...]

Suor Filomena è tornata e abbiamo iniziato la preghiera di liberazione insieme... Vedendo l'avanzato stato di possesso di Lutala, avevo avuto la presenza della mente per tenere lontana la folla, per evitare che gli spiriti malvagi, una volta scacciati dal corpo di Lutala, entrassero nei molti pagani che

erano nella folla. Parlo dei pagani, perché i veri figli di Dio sono coperti dal sangue dell'Agnello di Dio. Mentre la folla si rifiutava di trasferirsi, io rimanevo calmo, e poi ho avuto l'idea di portare Lutala un po' più lontano per la sua liberazione...

10.2- Battesimo in acqua per immersione

Il pensiero di dover abbandonare nostra sorella in questo modo ci ha preoccupato. Non volevamo lasciare un nuovo convertito al Signore senza una guida adeguata. Dovevamo già partire tre giorni dopo. Abbiamo poi deciso di battezzare Lutala. È stato senza contare sulla sua reazione. La mattina seguente, lo sollecitai sulla necessità del battesimo dell'acqua per immersione. Mi ha fatto molte domande, nonostante tutto quello che il Signore aveva appena fatto nella sua vita, attraverso il nostro ministero, e non più tardi del giorno prima. Si rifiutava di farsi battezzare. Usando la sua precedente appartenenza al convento come scusa, mi ha detto che non si trattava di cambiare nome. Mi sono preso il tempo di spiegargli che cosa fosse il battesimo cristiano. È l'impegno di una buona coscienza verso Dio (1Pietro 3,21). Non è solo il battesimo che salva. Il battesimo è un atto pubblico di fede nel Signore. Prima di tutto, dobbiamo credere in Gesù Cristo. Una volta che ci credi, perché passare attraverso il battesimo? Gesù dice, in Marco 16:16: *"Chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato"*. Questo ordine è stato dato agli apostoli da Gesù stesso, in Matteo 28,19-20: *"Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato"*.

Ho avuto l'impressione che il mio interlocutore non ha capito una parola di tutto quello che le ho detto. Verso le 10 del mattino, si scusò, per andare a riposare nella sua stanza. Ho accettato senza difficoltà, intercedendo perché Dio abbia misericordia di lei e le faccia capire la validità del battesimo per immersione. Così il Signore ha risposto alle nostre preghiere. Verso le 14:00 circa, Lutala stessa è venuta da noi per dirci che era pronta per il battesimo: "Voglio ricevere il battesimo per immersione il più presto possibile. Volevo sapere il motivo di questa rapida svolta. "Oh, pastore, Dio mi ha parlato!" "Dio ti ha parlato? Come facevi a sapere che era Lui?"

"È semplice. Alle 10, quando mi sono ritirata nella mia stanza per riposare, mi sono addormentata. Poco dopo, mi sono trovato in un sogno in un posto che sembrava un'aula scolastica. Ma una strana classe, perché c'era una lavagna su ogni muro. Ogni quadro era coperto da una sola iscrizione. Ovunque andai, potevo leggere scritto: Atti 2:38, Atti 2:38, Atti 2:38... Non ho capito cosa significassero questi scritti. Ho deciso di venire da te per spiegarmelo. Fu allora che sentii la forza che mi mancava e mi addormentai profondamente. Ho fatto un altro sogno. Non vivo più come un'aula scolastica, ma come un grande fiume. C'erano due colonne di persone in un unico file. Ognuno doveva attraversare il fiume completamente immerso in esso per raggiungere l'altro lato.

Dall'altra parte, c'era un uomo con molti cappelli bianchi. Ognuno di quelli che avevano attraversato il fiume, dopo l'immersione, ha ricevuto un cappello

dall'uomo con il cappello. All'interno di ogni cappello era scritto il nome del suo destinatario. Mi sono poi avvicinato al fiume, e volevo prendere il mio cappello, ma senza attraversare il fiume. Quello che si trovava dall'altra parte mi disse: "Françoise, qui, da questa parte, non è la stessa cosa di dove ti trovi. Ho qui il tuo cappello, con il tuo nome scritto dentro. Ma per riceverlo devi tuffarti nel fiume come tutti gli altri. Sono tornato indietro e ho preso il mio posto in linea con gli altri. Quando è stato il mio turno di tuffarmi per riavere il cappello, mi sono svegliato. Non era necessario essere una profetessa per capire che questo messaggio era destinato a me. Pastore, vorrei ricevere la mia tuba bianca. Perciò desidero ardentemente essere battezzato per immersione".

"Suor Françoise, si aspetta che io creda che dopo tutto questo tempo in convento, non sappia che questo brano biblico è nel libro degli Atti degli Apostoli, nel secondo capitolo e nel verso 38? "No, pastore!" "Suor Filomena, leggeteci Atti 2:38!" Suor Filomena lo fece: *"Allora Pietro disse loro: "Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo".* Verso le 3 del pomeriggio, siamo andati ad un ruscello, si trovava a 5 chilometri dalla nostra città. La Bibbia dice bene che *"Or anche Giovanni battezzava in Enon, vicino a Salim, perché là c'era abbondanza di acqua"* (Giovanni 3:23). Quindi non si trattava semplicemente di spruzzare un po' d'acqua sulla testa di Lutala, come fanno alcune chiese, o addirittura di fare un'abluzione simile a quella praticata nell'ebraismo o nell'Islam.

C'era troppo poca acqua nel letto di questo ruscello. Io e mia sorella Filomena abbiamo scavato a mano il letto del torrente per ottenere una cavità tale da immergere completamente Suor Lutala, secondo le Sacre Scritture. Poi l'ho battezzata dopo averle chiesto se voleva abbandonare il diavolo e le sue opere e rivolgersi al Signore Gesù: "Accetti Gesù Cristo come tuo Signore e Salvatore? Rispondendomi "Sì", mi ha confermato che la sua immersione in acqua era una rappresentazione della sua morte in Gesù Cristo. Ha anche accettato il fatto che Gesù Cristo era morto per lei. Questo significava che Lutala era morto per i peccati, anche se era ancora vivo nel mondo. L'uscita dall'acqua rappresenta la risurrezione di Cristo, la vittoria sul peccato e la morte. Questo preannuncia anche il rapimento della Chiesa, quando Cristo verrà a prendere i suoi per farli salire sulle nuvole per incontrarlo! Come sono chiare queste cose!

10.3- Il Battesimo dello Spirito Santo

Tornando a casa, pregammo Dio che il Signore battezzasse nostra sorella nel Suo Spirito Santo (Matteo 3:11). Dopo l'imposizione delle mani, il Signore la battezzò immediatamente con il suo Spirito Santo. Lutala cominciò allora a pregare in una lingua sconosciuta, con nostra grande soddisfazione e con lo stupore dei profani. Sapevamo di dover lasciare Françoise sotto la protezione dello Spirito Santo, ma ci rattristavamo di abbandonarla così senza guida. Le abbiamo chiesto di unirsi a noi a Kinshasa alla prima occasione. Abbiamo lasciato Kasongo il 13 giugno 1983, per arrivare a Kinshasa il 24 giugno. Due giorni dopo il nostro arrivo, mentre eravamo nel bel mezzo di una riunione di culto, abbiamo sentito bussare alla porta principale. Ho lasciato l'incontro per vedere cosa stava succedendo, e ho visto suor Lutala davanti alla porta! Ci

siamo bacciate a lungo, poi ho chiamato suor Filomena Kaseka. È stata una gioia immensa per noi, che abbiamo condiviso con i fratelli e le sorelle che pregavano con noi.

K.C.: Lei, che non conosceva la città, come poteva raggiungere Righini così facilmente?

M.M.: È stato un grande miracolo! Posso certamente risponderle che è stato l'Angelo dell'Eterno che l'ha guidata. Ci ha raccontato come è arrivata: *"Terminate le formalità dell'aeroporto di N'Djili, ho sentito un tassista urlare: 'Lemba, Lemba, Lemba, Lemba, Lemba', gli ho chiesto se conosceva un Filomena Kaseka. Quell'uomo rispose che la conosceva bene. Risposi che non avevo fretta, dato che ero arrivato a Kinshasa. L'autista mi ha lasciato per ultimo, come aveva detto, nel quartiere Righini di Lemba. Quando sono entrato, ho incontrato il pastore sulla porta di casa!"*. Dopo la fine degli abbracci, io e Suor Filomena abbiamo lasciato il giardino per pagare la gara, ritirare le valigie e ringraziare il pilota. A parte le valigie di suor Françoise, non siamo riusciti a trovare nessun altro. Non c'erano nemmeno i segni delle ruote di un veicolo! L'auto e il suo autista erano scomparsi! Con calma, abbiamo recuperato le valigie, che non mancavano. Quando siamo tornati nella "stanza superiore", l'intensità delle lodi è aumentata! ***Tutti si sono resi conto che era stato Dio che aveva messo a disposizione un angelo e il suo veicolo per guidare la sorella a destinazione!*** Il giorno dopo, abbiamo testimoniato nella nostra assemblea. Il 30 giugno 1983, Suor Françoise ha dato la sua prima testimonianza al Palais du Peuple di Kinshasa. ***[Fine della Testimonianza]***.

La grazia sia con tutti quelli che amano il Signor nostro Gesù Cristo con sincerità!

Invito

Cari fratelli e sorelle,

Se siete fuggiti dalle false chiese e volete sapere cosa dovete fare, ecco le due soluzioni che vi vengono offerte:

1- Guardate se intorno a voi ci sono altri figli di Dio che temono Dio e desiderano vivere secondo la Santa Dottrina. Se ne trovate, sentitevi liberi di unirvi a loro.

2- Se non ne trovate e desiderate unirvi a noi, le nostre porte vi sono aperte. L'unica cosa che vi chiederemo di fare è di leggere prima tutti gli Insegnamenti che il Signore ci ha dato, e che si possono trovare sul nostro sito www.mcreveil.org, perassicurarvi che sono conformi alla Bibbia. Se li trovate in modo conforme alla Bibbia e siete disposti a sottomettervi a Gesù Cristo e a vivere secondo le esigenze della Sua parola, vi accoglieremo con gioia.

La grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi!